

ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **374**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA
NEL MEZZOGIORNO (SVI.MEZ.)**

(Esercizio 2004)

Trasmessa alla Presidenza il 22 dicembre 2005

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 77/2005 del 13 dicembre 2005	<i>Pag.</i>	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno (SVI.MEZ.) per l'eser- cizio 2004	»	9

DOCUMENTI ALLEGATI***Esercizio 2004:***

Relazione del Consiglio di Amministrazione	»	45
Relazione del Collegio dei Revisori	»	111
Bilancio consuntivo	»	117

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 77/2005.

LA CORTE DEI CONTI
IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 13 dicembre 2005;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 18 ottobre 1974, con il quale l'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno (SVIMEZ) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2004, nonché l'annessa relazione del Consiglio di Amministrazione, trasmesso alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione dottor Giuseppe David e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio finanziario 2004;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo — corredata delle relazioni degli organi amministrativi e di

revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2004 — corredata delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — dell'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno (SVIMEZ), l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Giuseppe David

PRESIDENTE

Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 21 dicembre 2005.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE

(Avv. Vincenzina Azara)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO
DELL'INDUSTRIA NEL MEZZOGIORNO (ESERCIZIO 2004)

S O M M A R I O

1. <i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	13
2. Ordinamento e fini	»	14
3. L'attività istituzionale	»	18
4. Le risorse umane	»	24
5. La gestione	»	28
6. la società a responsabilità limitata SIMEZ	»	35
7. Conclusioni	»	39

PAGINA BIANCA

1. — Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno (SVIMEZ) per l'esercizio 2004.

La SVIMEZ è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, a norma dell'art. 2 della predetta legge n. 259/1958, con DPR in data 18 ottobre 1974¹.

L'istituzione e l'evoluzione del relativo ordinamento sono stati oggetto di trattazione nelle relazioni precedenti, alle quali va fatto rinvio.

In questa sede, si aggiungono altre notazioni in ordine ai più significativi profili gestori ed ordinamentali e si dà notizia dei fatti salienti intervenuti sino a data corrente.

¹ Per un'analisi della gestione SVIMEZ vedasi, da ultimo, la determinazione n. 6/2005 in data 1° marzo 2005 in Atti Parlamentari, XIV Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XV, n. 212.

2. — Ordinamento e fini

La SVIMEZ, che fu costituita in Roma il 2 dicembre 1946 su iniziativa di Enti pubblici e società private, ha lo scopo di promuovere, nello spirito di una efficiente solidarietà nazionale e con visione unitaria, lo studio particolareggiato delle condizioni economiche nel Mezzogiorno d'Italia, al fine di proporre concreti programmi di azione e di opere, intesi a creare ed a sviluppare le attività industriali più rispondenti alle esigenze accertate.

Per il conseguimento di detto scopo sociale è previsto che l'Associazione possa promuovere iniziative idonee a garantire la costante collaborazione con gli organi dello Stato e con le Regioni Meridionali. La stessa può concedere la propria collaborazione per lo sviluppo di ogni iniziativa giudicata idonea al raggiungimento delle finalità sopra citate.

Il suo ordinamento è essenzialmente disciplinato dallo statuto vigente, nel testo modificato dall'Assemblea straordinaria dei Soci il 26.2.2002, nonché – in conseguenza del carattere di Associazione privata non riconosciuta – dagli artt. 36 e ss. del Codice civile.

I tratti che contraddistinguono l'Associazione sono:

- l'assenza di scopi di lucro;
- la gratuità delle cariche sociali (ad eccezione del Direttore e dei membri del Collegio dei Revisori dei conti) ²;
- l'esistenza di un termine di durata dell'Associazione (prorogato al 31 dicembre 2009: art. 3 dello statuto);
- la mancata previsione dell'assoggettamento alla vigilanza ministeriale.

Dell'Associazione possono far parte Amministrazioni pubbliche, Aziende ed Istituti statali, Regioni, Province, Comuni e loro consorzi, enti, società, associazioni ed imprese individuali. Le Regioni Meridionali sono ammesse di diritto (per il solo fatto della richiesta), mentre le richieste degli altri soggetti sono sottoposte all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione.

A norma di statuto (art. 5) sono organi sociali dell'Associazione:

- l'Assemblea degli associati;
- il Consiglio di amministrazione;

² Il compenso complessivo dei revisori dei conti per l'esercizio 2004 è rimasto invariato rispetto all'esercizio 2003 ed è pari a 13.944 euro. La retribuzione annua linda del Direttore è pari a 95.247 euro per il 2004.

- il Presidente;
- il Direttore;
- i Revisori dei conti.

L'assemblea ordinaria degli associati, tenutasi il 16.6.2004, ha proceduto alla nomina del Consiglio d'Amministrazione, per il triennio 2004-2006, composto da 17 consiglieri di nomina assembleare, oltre a 5 Consiglieri designati dagli associati "sostenitori". L'assemblea ordinaria degli associati, sempre nella seduta del 16 giugno 2004, ha confermato, per un triennio, anche i componenti effettivi e quelli supplenti del Collegio dei revisori dei conti.

Il nuovo Consiglio, inoltre, ha provveduto a nominare, ai sensi dell'art. 12 dello statuto, il Presidente e il Vice Presidente riconfermando, per acclamazione nella seduta del 6.7.2004, per il triennio 2004-2006, i precedenti incaricati.

A seguito dell'improvvisa scomparsa del Presidente, avvenuta il 2.3.2005 il Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 17 marzo 2005 ha provveduto a nominare il Presidente dell'Associazione nella persona dell'ex Vice Presidente.

Lo statuto dell'Associazione affida al Consiglio d'Amministrazione una funzione di indirizzo e di programmazione per il raggiungimento degli scopi sociali, e, di conseguenza, esso "è investito di ogni potere per decidere sulla determinazione delle iniziative da assumere e da promuovere e sui criteri da seguirsi nell'attuazione degli scopi dell'Associazione e sulla amministrazione ordinaria e straordinaria di essa" (art. 15, c. 1 statuto).

Tenuto conto, da un lato, dell'impegnativo ruolo della SVIMEZ, che con la sua lunga e solida tradizione di studio e riflessione può risultare determinante ai fini della elaborazione di sempre più adeguate linee di politica meridionalista e dall'altro della necessità di gestire secondo i principi di economicità ed efficienza la struttura operativa, non sembrano, ancora una volta, l'esiguo numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione (soltanto 3) nonché il sistema adottato di concentrare i più disparati argomenti in una sola seduta, metodi operativi che possano garantire una gestione efficiente, soprattutto nella persistente situazione di deficit finanziario che ancora interessa la SVIMEZ.

Nell'ambito del dibattito avviato in seno al Consiglio d'Amministrazione della SVIMEZ, nella riunione del 17 marzo 2005, ai fini della nomina del Presidente in sostituzione del precedente improvvisamente deceduto, sembra rilevante notare che è stata avvertita "l'esigenza di dar luogo a momenti di più accentuata collegialità, consigliando di procedere oltre che alla nomina del Presidente anche a quella di due Vice Presidenti". La Corte concorda con questa esigenza.

Resta fermo, comunque, l'invito rivolto all'Associazione, che, nel rispetto della propria autonomia, provveda ad assicurare una funzionalità più adeguata degli organi, secondo modalità operative che rendano possibile una costante attività di indirizzo e di verifica dei risultati.

Il controllo interno sulla gestione dell'Associazione è svolto dal Collegio dei revisori dei conti attraverso l'esecuzione di verifiche periodiche (complessivamente otto nel corso dell'anno), gli incontri con il Direttore e gli interventi alle riunioni del Consiglio.

Quanto all'Assemblea degli Associati, anche nell'esercizio 2004 non si è verificato l'auspicabile positivo segnale di inversione di tendenza all'indebolimento della consistenza del corpo sociale³.

Le quote associative e i contributi da enti sono risultati al 31 dicembre 2004 pari a complessivi 107.248 euro con un aumento di 5.498 euro rispetto al 2003 (+5,4%), dato dal saldo tra il recesso di due soci ordinari (San Paolo IMI e Unione Regionale delle C.C.I.A.A. della Calabria - Catanzaro) e l'adesione di un nuovo associato sostenitore (Regione Puglia).

Dal prospetto che segue si evince l'andamento, nell'ultimo triennio, del numero degli associati, e delle corrispondenti entrate associative, nonché dei contributi provenienti da enti pubblici e privati.

³ Il totale degli associati al termine dell'anno in esame è limitato a 27 unità, di cui 20 ordinari e 7 sostenitori.

Elenco quote associative SVIMEZ dal 2002 al 2004 (in euro)

ASSOCIATI	2002	2003	2004
ANCE – Associazione Nazionale Costruttori Edili Roma	750,00	750,00	750,00
Amministrazione Provinciale di Latina	750,00	750,00	750,00
Associazione Bancaria Italiana - ABI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Associazione degli Industriali della provincia di Cosenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Associazione degli Industriali della provincia di Trapani	750,00	750,00	750,00
Ass. Naz. Bonifiche, Irrigazioni, Miglioramenti Fondiari	750,00	750,00	750,00
Associazione Manlio Rossi - Doria	750,00	750,00	750,00
Banca d'Italia	10.300,00	10.300,00	10.300,00
San Paolo - Banco di Napoli - Napoli	10.300,00	10.300,00	10.300,00
Capitalia – Banca di Roma	4.100,00	4.100,00	4.100,00
Banco di Sardegna	4.100,00	4.100,00	4.100,00
Banco di Sicilia	10.300,00	10.300,00	10.300,00
Camera di Commercio Industria Art. Agricoltura - Chieti	750,00	750,00	750,00
Camera di Commercio Industria Art. Agricoltura - Foggia	750,00	750,00	750,00
Camera di Commercio Industria Art. Agricoltura - Frosinone	750,00	750,00	750,00
Camera di Commercio Industria Art. Agricoltura - Napoli	750,00	750,00	750,00
Camera di Commercio Industria Art. Agricoltura - Salerno	750,00	750,00	770,19
Centro Ricerche Economiche Angelo Curella - Palermo	750,00	750,00	750,00
Centro Regionale di Program. della Sardegna - Cagliari	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Confederazione Generale Industria Italiana	5.150,00	5.150,00	5.150,00
Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa	750,00	0,00	0,00
San Paolo IMI spa	4.100,00	4.100,00	0,00
IPI – Istituto Promozione Industriale ex IASM	750,00	750,00	750,00
Istituto Reg. per il Finanziamento Industrie in Sicilia IRFIS	4.100,00	4.100,00	4.100,00
Fintecna (ex IRI)	10.300,00	10.300,00	10.300,00
Regione Molise - Campobasso	5.150,00	5.150,00	5.150,00
Regione Sicilia - Palermo	10.300,00	10.300,00	10.300,00
Unione Regionale delle C.C.I.A.A. della Calabria - Catanzaro	750,00	750,00	0,00
Università degli studi di Reggio Calabria	10.300,00	10.300,00	10.327,85
Regione Puglia - Bari	0,00	0,00	10.300,00
Totale	102.500,00	101.750,00	107.248,04

3. — L'attività istituzionale

L'attività dell'Associazione, anche nell'esercizio 2004 si è svolta in un quadro di sostanziale certezza determinato dalla conferma del contributo dello Stato, pur se in misura lievemente ridotta rispetto al passato esercizio (-2,1%).

Brevemente si passano in rassegna i più significativi risultati dell'attività di ricerca e di collaborazione espletata dalla SVIMEZ durante l'esercizio in esame.

1) Il Rapporto sull'economia del Sud nel 2003

La manifestazione di maggior risonanza esterna è stata, ancora una volta, la presentazione del Rapporto sull'economia del Mezzogiorno che, oltre alla consueta riflessione sulla situazione attuale e sulle prospettive del Mezzogiorno, ha anche evidenziato alcune specifiche proposte di intervento in materia di politiche di sviluppo a favore dell'area svantaggiata del Paese.

2) Ricerche statistiche e di economia territoriale

Nel febbraio 2004 sul sito web dell'Istituto di Statistica sono stati diffusi i risultati della ricerca avente ad oggetto la ricostruzione, per il periodo 1980-'94, delle serie storiche dei conti economici regionali coerenti con quelli della nuova serie SEC 95.

E' stata inoltre portata a termine la ricerca nata dalla collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali - che ha esaminato l'esperienza dei "contratti d'area" sottoscritti con contributo pubblico.

3) Ricerche di econometria

L'attività di ricerca che ha per oggetto l'aggiornamento e l'ampliamento del modello econometrico bi-regionale (Centro-Nord/Mezzogiorno) è stata contraddistinta da un approfondito processo di revisione delle stime fondamentali. Nel corso dell'anno 2004 il data-base del modello è stato aggiornato con la nuova serie dei conti economici regionali 1980-'94 ricostruiti secondo i consistenti cambiamenti imposti dal nuovo SEC 95.

Il gruppo di lavoro, costituito a seguito della stipula di una convenzione con l'IRPET (Istituto Regionale per la Programmazione economica della Toscana), ha proseguito l'attività diretta a sviluppare la metodologia che consente l'utilizzo integrato del modello econometrico bi-regionale della SVIMEZ e del modello multi-regionale *Input-Output* dell'IRPET, per la disaggregazione a livello di tutte e venti le regioni italiane della previsione sull'andamento dell'economia.

4) Ricerche di politica industriale

Questa area tematica riguarda l'attività di aggiornamento e di analisi della principali misure di incentivazione nazionale, degli interventi di politica regionale e degli strumenti di promozione delle attività produttive "in forma negoziale" sia per quanto riguarda la raccolta sistematica di provvedimenti normativi, che l'acquisizione e la valutazione dei dati sullo stato di attuazione dei singoli interventi a livello territoriale.

Di particolare interesse è la ricerca condotta nel 2004 in merito al basso accesso del sud alle agevolazioni per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione.

Per quanto riguarda le misure nazionali di politica industriale, hanno costituito oggetto di analisi gli interventi dei Fondi per la "ricerca applicata" e per "l'innovazione tecnologica" previsti dalla legge 46/1982, nonché l'insieme di altri incentivi previsti da altre leggi. La SVIMEZ ha effettuato inoltre una analitica disamina degli interventi di politica regionale nella promozione e nello sviluppo dell'industria del sud.

5) Ricerche sul mercato e la formazione

Nel Rapporto SVIMEZ 2004 si è posto in evidenza il riflesso del rallentamento dell'economia nella dinamica espansiva dell'occupazione nel Mezzogiorno.

La SVIMEZ, in più occasioni, ha sottolineato che le politiche del lavoro possono svolgere il ruolo ad esse demandato nella più ampia azione di politica di sviluppo, solo se vengono trovate nuove modalità attraverso cui rendere compatibili i meccanismi regolativi centralizzati a tutela dei diritti generali dei lavoratori con strumenti di regolazione flessibile a livello decentrato.

La SVIMEZ, nell'anno in esame, più volte si è espressa sulle carenze del sistema italiano di Welfare tra cui, in particolare, ha evidenziato l'assenza di prestazioni di carattere generale per la povertà e l'inoccupazione.

E' stata ulteriormente approfondita la ricerca su fenomeno dell'economia "sommersa" al fine di fornire indicazioni a favore delle politiche economiche volte all'emersione.

Nel corso dell'anno 2004 sono stati pubblicati i risultati dell'iniziativa di ricerca sul sistema scolastico e formativo.

6) Ricerche di finanza pubblica

E' proseguita l'attività di collaborazione della SVIMEZ con la «Commissione di lavoro e di consultazione su "Federalismo fiscale e Mezzogiorno: problemi e prospettive"», costituita dalla Regione Campania con delibera del 18 agosto 2000.

L'attività della Commissione ha riguardato la predisposizione di documenti e pareri riferiti principalmente all'attuazione del decreto legislativo 56/2000 in materia di finanziamento delle Regioni a statuto ordinario e all'insufficiente finanziamento della spesa sanitaria corrente nelle Regioni meridionali.

La SVIMEZ, nei numerosi contributi pubblicati, pone in luce che non vi è nessun dispositivo, nel meccanismo introdotto dal decreto legislativo succitato, che assicuri alle Regioni a minore capacità fiscale (quelle del sud) la sufficienza delle risorse per la sanità rispetto al fabbisogno, mentre sono assegnate risorse superiori al fabbisogno pro capite alle Regioni a maggior capacità fiscale (che sono quelle del Centro-Nord). Il riequilibrio tra il Mezzogiorno e il resto del Paese rimarrebbe affidato agli interventi aggiuntivi dello Stato (art. 119 comma 5 della Costituzione) e, proprio a tale azione, volta a ridurre gli squilibri strutturali nel nuovo assetto federale senza penalizzare il Mezzogiorno, che la SVIMEZ ha dedicato ampio spazio nella trattazione scientifica.

Altro aspetto importante delle ricerche SVIMEZ in materia di federalismo fiscale è anche la collaborazione all'attività dell'Alta Commissione di studio per la definizione dei meccanismi strutturali del federalismo fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Di particolare evidenza sono i contributi volti alla valutazione dei problemi posti dall'utilizzo dell'IRE (ex IRPEF) per il finanziamento di una quota delle spese degli enti territoriali decentrati.

7) Ricerche giuridico-legislative

E' proseguita la valutazione critica della normativa relativa agli interventi a favore delle aree depresse e sotto-utilizzate, nonché degli altri interventi nazionali e comunitari in materia di politica di sviluppo.

Lo "Schema di Testo Unico delle disposizioni di legge sugli interventi nelle aree depresse", i cui lavori erano stati avviati da tempo, ha avuto una diffusione limitata ai potenziali destinatari istituzionali.

8) Iniziative in onore di Pasquale Saraceno

Si sono svolte nel corso del 2004 le annuali iniziative volte a considerare il processo di sviluppo nel Mezzogiorno nel quadro più ampio delle politiche economiche generali, secondo l'insegnamento dell'insigne economista.

9) Collaborazioni con enti e istituzioni

Nel corso del 2004 la SVIMEZ ha fornito servizi di documentazione ad enti e istituzioni nazionali ed internazionali.

In particolare, alla Banca d'Italia sono state fornite le stime di conto economico delle risorse e degli impieghi interni nel Mezzogiorno e nel Centro-Nord, con riguardo al prodotto interno lordo e alla popolazione delle regioni italiane per il periodo 2001-2002-2003; analoghe stime sono state fornite al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione; al Dipartimento Affari Economici della Presidenza del Consiglio – Sezione economia territoriale e alla Confindustria sono stati forniti dati per le 20 regioni italiane con riferimento alle stime del valore aggiunto, delle unità di lavoro e del reddito da lavoro dipendente.

Per l'ottavo anno consecutivo la delegazione del Fondo Monetario Internazionale, incaricata di stendere il rapporto sull'Italia, ha incontrato i rappresentanti della SVIMEZ per affrontare le questioni relative ai rischi e alle opportunità che derivano dal processo di allargamento dell'Unione Europea.

Nel dicembre 2004 si è svolto presso la SVIMEZ un incontro con una delegazione della National Development and Reform Commission del Governo della Repubblica popolare della Cina, con lo scopo di studiare le principali esperienze di

politiche di sviluppo territoriale, al fine di definire interventi a favore delle regioni più deboli dell'ovest della Cina.

10) Sito web della SVIMEZ

Nel corso dell'esercizio 2004 si è proceduto a riorganizzare il sito con nuove sezioni tematiche e contenuti informativi.

* * *

Per ciascuna delle due riviste trimestrali dell'Associazione, (la "Rivista economica del Mezzogiorno" e la "Rivista giuridica del Mezzogiorno", giunte al loro diciottesimo anno di vita), sono stati pubblicati nel 2004 quattro numeri.

Nel 2004 è proseguita la pubblicazione del notiziario mensile "*Informazioni SVIMEZ*", distribuito gratuitamente a circa 2.720 destinatari.

Nel corso dell'anno, inoltre, sono stati pubblicati sei numeri della Serie Speciale "Quaderni di informazione SVIMEZ" finalizzati alla pubblicazione in tempi rapidi di approfondimenti monografici dedicati prevalentemente a temi di attualità.

La Tabella che segue evidenzia l'andamento dei costi di stampa riferiti alle complessive attività editoriali della SVIMEZ.

COSTI DI STAMPA

(in migliaia di euro)

	2002	2003	2004	Var. %
Rivista economica del Mezzogiorno	30,36	32,13	23,17	-27,9
Rivista giuridica dl Mezzogiorno	29,23	35,97	34,92	-2,9
Rapporto sull'economia del Mezzogiorno	24,72	23,57	21,60	-8,3
Altre pubblicazioni monografiche	23,98	13,26	7,41	-44,1
Informazioni SVIMEZ	13,54	22,37	13,38	-40,1
Quaderni SVIMEZ	19,11	20,12	8,13	-59,6
Quaderni e Rapporto Regione Campania	-	20,39	0,00	-100,0
Totale	140,94	167,81	108,61	-35,2

I costi di stampa risultano in diminuzione rispetto all'esercizio 2003 del 35,2%. La riduzione ha riguardato tutte le pubblicazioni ed in particolare i Quaderni SVIMEZ (-59,6%) e le pubblicazioni monografiche (-44,1%).

I costi nell'esercizio 2004 sono più contenuti rispetto al passato esercizio anche in ragione della conclusione (31.12.2003) dell'attività di collaborazione con la Regione Campania, per il suo "Osservatorio Economico Regionale", avvenuta con la pubblicazione dei risultati.

4. — Le risorse umane

La SVIMEZ, in relazione alla propria natura privatistica, regola tuttora i rapporti di lavoro secondo le norme del "Contratto aziendale di lavoro del personale dipendente della SVIMEZ per gli anni 2001-2003", non essendo stato rinnovato.

La consistenza effettiva del personale in servizio a tutto il 2004, posta a raffronto con quella del 2003, è esposta nei seguenti prospetti.

UNITA' DI PERSONALE
(al 31 dicembre)

	2003	2004
Personale addetto ai servizi	9	9
Personale di ricerca	9	9
Totale	18	18
Dirigenti	2	2
Totale	20	20

Ruolo dei servizi	2003	2004
I Addetto	1	1
II Ausiliario	1	1
III Segretario	4	4
IV Tecnico	1	1
V Responsabile	2	2
Totale	9	9

Ruolo della ricerca	2003	2004
I Collaboratore	2	2
II Ricercatore junior	-	-
III Ricercatore	2	2
IV Ricercatore avanzato	2	2
V Esperto	3	3
Totale	9	9

Per il personale non dirigente, il Contratto aziendale di lavoro, valido per gli anni 2001-2003, distingue un ruolo dei servizi (articolato in 5 qualifiche professionali) ed un ruolo della ricerca (distinto anche in 5 qualifiche professionali).

Al termine dell'anno in esame la dotazione effettiva risulta, come nell'anno precedente, pari a 20 unità, costituite da 2 dirigenti, 9 addetti alla ricerca e da 9 addetti ai servizi.

Le Tabelle che seguono espongono l'andamento del costo complessivo del personale, nonché le variazioni del costo globale e unitario medio.

COSTO DEL PERSONALE

	(in migliaia di euro)	
	2003	2004
A)		
- Stipendi	768,3	764,2
- Straordinari	37,1	26,2
- Contributi	252,5	247,5
TOTALE A)*	1.057,9	1.037,9
B)		
- Assicurazioni malattie e infortuni	30,6	30,2
- Buoni pasto	29,1	28,5
- Formazione professionale	-	1,4
- Trattamento fine rapporto	72,8	72,2
TOTALE B)	132,5	132,3
TOTALE GENERALE (A+B)	1.190,4	1.170,2
VARIAZIONI %	-4,5	-1,7

* Il costo ricomprende anche il trattamento economico del personale dirigente incluso il Direttore.

Variazione costo generale e medio unitario

	(in migliaia di euro)		
	2003	2004	Var. %
Costo generale	1.190,4	1.170,2	-1,7
Costo medio unitario	56,6	55,7	-1,6

I dati evidenziano una flessione dell'1,7% delle spese complessive per il personale e un decremento dell'1,6 per il costo medio unitario.

La diminuzione registrata nel 2004 è data principalmente dalla conclusione delle attività per l'Osservatorio Economico Regionale della Campania, che avevano comportato, nell'esercizio 2003, una spesa di euro 110.000 a favore del personale della SVIMEZ impegnato in tale progetto.

Nell'esercizio in esame inoltre si registra un minor onere per spese di trasferte e straordinari.

Nel prospetto che segue, è esposta la spesa per collaborazioni esterne (273.074 euro) che presenta una flessione del 46,2% rispetto al 2003 (507.821 euro) dovuta principalmente al venir meno dei costi sostenuti per l'attuazione della Convenzione con la Regione Campania e al generalizzato contenimento della spesa per le singole voci di attività.

Si rileva la flessione del 26,5% delle spese per collaborazioni scientifiche e di ricerca, e del 9,1% per collaborazioni riguardanti l'amministrazione e i servizi.

COMPENSI PER COLLABORAZIONI

	(in migliaia di euro)			
	2003	2004	Var. %	Incidenza %
- Collaborazioni scientifiche e di ricerca	163,5	120,1	-26,5	44,0
- Collaborazioni per il Rapporto Mezzogiorno	135,8	120,9	-10,9	44,2
- Collaborazioni per Convenzione Regione Campania	172,5	-	-100,0	0,0
- Collaborazioni amministrazione e servizi	30,6	27,8	-9,1	10,2
- Rimborso spese e contributo previdenziale	5,4	4,2	-22,2	1,5
Totale	507,8	273,0	-46,2	100,0

A questo proposito, nella Relazione del Consiglio d'Amministrazione sull'attività nel 2004 e sul bilancio della SVIMEZ nell'esercizio, si afferma che "il sistematico ricorso a selettive e fiduciarie collaborazioni professionali specialistiche è giustificato dalla assai ridotta e certamente inadeguata consistenza attuale dei collaboratori stabili dell'Associazione di cui solo 11 (9 addetti alla ricerca + 2 Dirigenti) svolgono attività di ricerca economica". Tali collaborazioni "consentono lo svolgimento qualificato della ordinaria e straordinaria mole di studi ed iniziative, che consistono nell'attività sociale dell'Ente, ma rimangono entro limiti di spesa oggettivamente contenuti, non comparabili con quelli che sarebbero i costi di una soluzione organizzativa tutta incentrata su risorse interne stabilmente dipendenti dalla SVIMEZ".

Pur constatando che il ricorso a talune collaborazioni scientifiche è la conseguenza della complessa attività di ricerca e del ridotto organico, si richiama ancora una volta l'attenzione degli organi responsabili dell'Associazione a procedere all'affidamento degli incarichi esterni seguendo predeterminati criteri di scelta e specificando per ogni singola consulenza, oggetto, durata e risultato raggiunto.

Nel complesso, il costo del lavoro della SVIMEZ (spese per il personale dipendente + spese per collaborazioni esterne), pari a 1.443.351 euro, è diminuito rispetto al 2003 del 15% con una incidenza rispetto ai valori di spesa del 71,5%.

5. — La Gestione

5.1. — A chiusura d'esercizio lo statuto prevede la redazione del rendiconto finanziario e lo stato del patrimonio, corredati da una relazione sull'attività svolta.

Tali documenti approvati dal Consiglio d'Amministrazione sono presentati annualmente all'Assemblea degli Associati per l'esame e l'approvazione.

Alla scadenza di ogni semestre lo statuto prevede inoltre la redazione della "situazione dei conti" da sottoporre all'esame e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Anche nell'esercizio 2004 si riscontra la tardiva approvazione del conto consuntivo che è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione soltanto nella seduta del 13 maggio 2005.

A tal proposito, anche per garantire il più corretto svolgimento della gestione e l'efficacia dei controlli, si segnala la necessità che l'Associazione osservi i termini che essa stessa ha previsto nella riunione del Consiglio d'Amministrazione del 16 ottobre 2000 ⁴.

Al fine di semplificare l'attività di programmazione e verifica della spesa del Consiglio d'Amministrazione si ritiene utile l'adozione di un sistema di monitoraggio della spesa anche mediante la predisposizione, da parte dell'Ufficio tecnico, di schede sintetiche per ogni singolo progetto o attività di ricerca, con l'indicazione del termine finale previsto per la conclusione, del costo sostenuto nell'esercizio e del numero delle unità del personale impiegate nell'attività.

Con riguardo alle relazioni illustrate, predisposte dal Consiglio d'Amministrazione e dal Collegio dei Revisori a corredo degli elaborati contabili, si ribadisce la necessità che i valori di bilancio vengano opportunamente analizzati con riferimento ai fatti gestori da cui traggono origine al fine di orientare nel modo migliore le scelte future.

5.2. — Passando all'esame dei risultati della gestione, si riportano sinteticamente i dati riassuntivi che l'Ente espone in un conto proventi e spese,

⁴ Nella seduta del 16 ottobre 2000, su proposta della Presidenza, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato che vengano presentati al Consiglio e da esso approvati ad inizio autunno la situazione dei conti del primo semestre e, nel mese di dicembre il preconsuntivo dell'intero anno e che il rendiconto finanziario e lo stato patrimoniale, accompagnati dalla relazione sull'attività svolta dall'Associazione nell'anno precedente, venga redatto e deliberato dal Consiglio entro il mese di marzo.

redatto in termini di competenza secondo un modello molto semplice di scritture contabili, che riporta anche componenti non finanziarie.

Nel prospetto che segue i risultati complessivi dell'esercizio in esame sono posti a raffronto con quelli relativi all'anno 2003 con l'indicazione, a fianco di ogni voce, del relativo valore percentuale di variazione rispetto all'esercizio precedente.

CONTO PROVENTI E SPESE

(in euro)

	2003	2004	Var. % 2003-2004
PROVENTI			
- Quote associative e contributi enti	101.750	107.248	+5,4
- Contributo Stato	1.790.000	1.753.000	-2,1
- Convenzione Regione Campania	335.000	-	-100,0
- Proventi accessori	108.605	97.158	-10,5
Totale	2.335.355	1.957.406	-16,2
Oneri straordinari da arrotondamento	1	-	-100,0
Sopravvenienze attive	0	-	0,0
TOTALE	2.335.356	1.957.406	-16,2
SPESE			
- Personale	1.190.413	1.170.276	-1,7
- Collaboratori	507.822	273.075	-46,2
- Spese generali e varie	499.890	463.010	-7,3
- Spese di stampa	167.814	108.611	-35,2
Totale	2.365.939	2.014.972	-14,8
Perdite su crediti	12.137	2.500	-79,4
TOTALE	2.378.076	2.017.472	-15,1
RISULTATO ESERCIZIO			
Avanzo (+) Disavanzo (-)	-42.720	-60.066	+40,6

L'analisi dell'elaborato evidenzia, per il 2004, un disavanzo di esercizio pari a 60.066 euro, che rispetto al disavanzo del precedente esercizio (42.720 euro), presenta una crescita del 40,6%. Il persistente disavanzo risulta di proporzioni maggiori rispetto all'esercizio precedente innanzitutto per la seguente ragione: il bilancio d'esercizio 2003 espone tra i proventi la posta significativa di € 335.000 che riguarda la convenzione per l'espletamento dell'attività di collaborazione prestata dalla SVIMEZ all'"Osservatorio Economico Regionale" della Regione Campania.

I proventi dell'esercizio 2004 ammontano a 1.957.406 euro con una flessione di 377.950 euro rispetto ai proventi del passato esercizio; la indicata diminuzione

dei proventi oltre che dalla cessazione del rapporto di collaborazione con la Regione Campania è determinata anche dalla riduzione dell'importo del contributo annuo dello Stato; nel 2004 è risultato inferiore di 37.000 euro rispetto all'importo attribuito per il precedente esercizio (euro 1.790.000), a seguito della manovra di contenimento della spesa proseguita con la legge finanziaria 2004 (l. 350/2003).

E' costante l'assoluta preponderanza che il contributo statale assume ai fini del finanziamento dell'attività della SVIMEZ. Comunque, anche nell'esercizio 2004 come nei tre precedenti esercizi l'attività dell'Associazione si è potuta svolgere in un quadro di sostanziale certezza riguardo alla effettiva erogazione delle risorse necessarie per le spese correnti, poiché l'accreditto del contributo dello Stato, pur se in misura ridotta rispetto al precedente anno di 37.000 euro, è avvenuto in un'unica soluzione nel marzo 2004.

Per l'anno in esame la quota costituita dai trasferimenti statali ha raggiunto l'89,5% delle entrate.

In ordine alle entrate derivanti da fonti di autofinanziamento, l'incremento di 5.498 euro dei proventi per quote associative e contributi di Enti è dato dal saldo tra il recesso di due soci ordinari (San Paolo IMI e Unione Regionale delle C.C.I.A.A. della Calabria - Catanzaro) e l'adesione di un nuovo associato sostenitore (Regione Puglia).

In flessione sono invece i "proventi accessori" (-10,5%); la diminuzione di euro 11.447, riscontrata nell'esercizio 2004 rispetto all'esercizio precedente, è essenzialmente dovuta ai minori interessi sui conti correnti bancari. La posta "proventi accessori" comprende anche gli interessi per "rivalutazione del credito d'imposta sul trattamento di fine rapporto" (€ 835), nonché il rimborso, da parte di terzi, di spese sostenute dalla SVIMEZ per ricerche (€ 25.538).

Il totale delle spese per l'anno 2004 ammonta a 2.017.472 euro con una diminuzione del 15,1% rispetto al 2003 (2.378.076 euro).

Per quanto riguarda la dinamica delle spese si evidenzia la flessione delle sue componenti. In particolare si evidenzia la diminuzione delle "spese per collaborazioni" che da € 507.822 (2003) passano a € 273.075 (2004) a seguito della conclusione delle collaborazioni per l'attuazione della Convenzione con la Regione Campania e delle minori spese sostenute per le collaborazioni necessarie alla predisposizione dell'annuale Rapporto sull'economia del Mezzogiorno.

Le "spese generali e varie" (463.010 euro) registrano nel 2004 una riduzione di 36.880 euro (-7,3%) rispetto all'anno precedente (499.890 euro). Le riduzioni di spesa più significative riguardano soprattutto le voci "Telefono, posta, recapiti",

"cancelleria, copisteria, grafica", "omaggi di pubblicazioni SVIMEZ", "iniziativa e premi in onore di Pasquale Saraceno".

In diminuzione risultano anche le spese di stampa (-35,2%), sia per le due Riviste trimestrali (Rivista economica del Mezzogiorno e Rivista giuridica del Mezzogiorno), che per il notiziario "Informazioni SVIMEZ". Una minore spesa si è avuta anche per i volumi monografici della collana della SVIMEZ edita da Il Mulino.

Le perdite sui crediti ammontano a 2.500 euro e si riferiscono alla eliminazione dei crediti per quote associative non versate negli esercizi precedenti l'ultimo biennio.

In conclusione, al fine di superare la persistente situazione di squilibrio finanziario, si ritiene necessario che le misure di contenimento della spesa siano osservate dalla SVIMEZ anche per il futuro.

5.3. — Il prospetto che segue espone la situazione patrimoniale al termine dell'esercizio in esame, posta a raffronto con quello dell'esercizio 2003

SITUAZIONE PATRIMONIALE

	(in euro)	
	2003	2004
ATTIVITA'		
Cassa	1.786	1.809
Disponibilità presso banche	3.387.851	2.320.626
Titoli	0	999.999
Crediti diversi	216.573	74.867
Erario per imposta sostitutiva	2.217	2.008
Risconti attivi	9.151	0
Erario c/ conti	" 0	39.571
Erario c/ credito per anticipo sulle ritenute sul TFR	31.914	30.727
Depositi presso terzi	1.754	1.754
Quote SIMEZ	206.583	206.583
Conto vincolato ad aumento capitale SIMEZ	250.668	250.668
Conto anticipi SIMEZ	51.723	51.723
Beni strumentali	1	1
Totale attività	4.160.221	3.980.336
PASSIVITA'		
Debiti per oneri fiscali e previdenziali	85.430	80.175
Debiti per oneri tributari e assicurativi	29.840	35.974
Debiti diversi	253.607	72.023
Ratei passivi	3.235	0
Fondo trattamento fine rapporto	713.961	778.932
Debito imposta sostitutiva	2.231	2.132
Anticipo conto associati	750	0
Totale passività	1.089.054	969.236
Fondo oneri da sostenere	3.113.886	3.071.166
Riserva da arrotondamento	1	0
Avanzo (+) Disavanzo (-) economico	-42.720	-60.066
Sub totale (Patrimonio netto)	3.071.167	3.011.100
Totale a pareggio	4.160.221	3.980.336

Il patrimonio netto dell'Associazione, costituito dalla posta "fondo oneri da sostenere" e dal risultato economico di esercizio, è pari a 3.011.100 euro, con un decremento dell'1,9% rispetto al netto patrimoniale registrato al termine del 2003 (3.071.167 euro). Le attività sono diminuite da 4.160.221 euro a 3.980.336 euro (-4,3%). Le passività passano da 1.089.054 euro a 969.236 euro (-11%).

In ordine alle principali componenti dell'attivo, le disponibilità liquide, comprensive degli interessi maturati nell'anno sui conti correnti bancari e postali, sono diminuite del 31,5% e da 3.387.851 euro (esercizio 2003) si riducono a 2.320.626 euro (esercizio 2004).

La posta dei "Titoli" si riferisce al Fondo di investimento sottoscritto con un Istituto di credito bancario, costituito da titoli di Stato e obbligazioni assimilabili, che assicurano il rimborso del capitale investito.

Con particolare riguardo alla voce "crediti diversi", si evidenziano: quote associative da riscuotere (46.650 euro); 15.538 euro per crediti derivanti da rimborso spese di ricerca; 314 euro per crediti verso INAIL; euro 12.365 per crediti verso l'Erario.

Il credito di 2.008 euro riguarda quanto dovuto dall'Erario a fronte della tassazione in acconto (90%) delle rivalutazioni del Fondo TFR (art. 11, comma 3, D.lgs. n. 47/2000).

La voce "Erario c/acconti" si riferisce agli acconti sulle imposte dell'esercizio.

Il credito iscritto nella voce "erario c/ credito per anticipo ritenute sul TFR" è costituito dalla somma rivalutata a fronte del versamento anticipato di una parte delle ritenute IRPEF sul trattamento di fine rapporto ai sensi dell'art. 2, comma 1, D.L. 28 marzo 1997, n. 79 convertito in legge 28 maggio 1997 n. 140.

I "depositi presso terzi" sono costituiti da depositi cauzionali relativi a contratti di locazione degli uffici e alla fornitura di servizi.

Nelle tre poste riguardanti la Società Immobiliare Mezzogiorno (SIMEZ) s.r.l. — che costituisce un investimento patrimoniale secondo l'art. 15 dello statuto, in quanto gestisce immobili — l'Associazione espone il valore della partecipazione all'intero capitale della società (206.583 euro), nonché i successivi finanziamenti effettuati per sopperire ad esigenze finanziarie della stessa (complessivamente pari ad euro 302.391). Tale società di gestione del patrimonio immobiliare dell'Associazione, come è noto, ha l'obiettivo di garantire la copertura del "fondo per il trattamento di fine rapporto" del personale (e di altri eventuali oneri eccezionali).

Quanto alla voce "beni strumentali", questa rappresenta il valore simbolico pari ad un euro, poiché il costo relativo è speso interamente nell'anno di acquisto.

Quanto alle passività, il quadro evidenzia la minore consistenza dell'esposizione debitoria, ed un cospicuo fondo di dotazione anche se in progressiva flessione nell'ultimo triennio: da 3.202.390 euro (esercizio 2002) passa a 3.113.886 euro (esercizio 2003) fino ad arrivare a 3.071.166 euro (esercizio 2004).

Alla posta "debiti diversi" (72.023 euro) figurano:

- euro 17.065 per collaborazioni scientifiche e di ricerca;
- euro 54.958 per forniture di materiali e servizi e per quote associative;

La consistenza complessiva dei "debiti diversi" è ridotta del 71,6% rispetto all'esercizio 2003 a seguito della definitiva corresponsione, nell'esercizio 2003, dei compensi per collaborazioni scientifiche e di ricerca con la Regione Campania.

Il fondo trattamento di fine rapporto (778.932 euro), movimentato secondo le specifiche disposizioni di legge⁵ risulta aumentato, rispetto al 2003, del saldo (+64.971 euro) tra gli accantonamenti in esso confluiti nell'anno e le liquidazioni corrisposte.

Al 31.12.2004 è stato stornato dal fondo trattamento di fine rapporto l'importo relativo alla tassazione delle rivalutazioni (2.132 euro), imputandolo per intero alla voce "debito per imposta sostitutiva".

Nell'esercizio 2004, non essendo stata rinnovata la Convenzione stipulata con la Regione Campania, il "Fondo avanzo esercizi precedenti" (12.069 euro) relativo al risultato d'esercizio conseguito nel 2003 per la suddetta attività, è confluito nel "Fondo oneri da sostenere".

Nel complesso, si riscontra il decremento patrimoniale che corrisponde al disavanzo economico, e la flessione delle attività correnti (disponibilità liquide + crediti + titoli a breve), passate da 3.604.424 euro per il 2003 a 3.395.492 per il 2004 con un decremento di -208.932 euro; le passività correnti (debiti non consolidati escluso TFR) euro 188.172, evidenziano una riduzione (-180.705 euro) rispetto al precedente esercizio (368.877 euro).

L'indice di liquidità (costituito dal rapporto tra attività e passività correnti) conferma la stabilità finanziaria dell'Ente al di sopra del livello ottimale (pari a 2) e da 18,3 passa a 18,0.

⁵ La riforma prevista dal D.Lgs. n. 47/2000 ha modificato sostanzialmente il regime di tassazione della rivalutazione del trattamento di fine rapporto.

L'indice di indebitamento (rapporto tra l'intera massa debitoria ed il totale delle attività) che da 0,27 passa a 0,25 evidenzia il minor peso dell'esposizione debitoria.

6. — La società a responsabilità limitata SIMEZ (Società Immobiliare Mezzogiorno)

Si riferisce brevemente sul bilancio al 31-12-2004 della SIMEZ s.r.l. approvato dall'Assemblea ordinaria il 23 giugno 2005 previa relazione favorevole del Collegio sindacale.

Il seguente prospetto espone i dati della situazione patrimoniale al termine dell'esercizio 2004 posti a raffronto con quelli dell'esercizio 2003.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in euro)

		2003	2004
	ATTIVO		
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
a)	Immobili	2.021.757	2.049.534
b)	Automezzi		6.712
III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
	TOALE IMMOBILIZZAZIONI B)	2.021.757	2.056.246
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I	RIMANENZE		
II	CREDITI ESIGIBILI		
a)	oltre l'esercizio successivo	3.419	
b)	nell'esercizio successivo	29.585	27.146
	TOTALE CREDITI ESIGIBILI	33.004	27.146
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
a)	presso banche o posta	59.915	62.185
b)	cassa	1.936	2.657
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C)	61.851	84.842
D)	RATEI E RISCONTI		1
	TOTALE ATTIVO	2.116.612	2.148.235

(in euro)

		2003	2004
A)	PASSIVO		
I	PATRIMONIO NETTO		
II	CAPITALE	204.000	204.000
III	a) Soci c/ vinc. a capitale sociale	250.668	250.668
IV	RISERVA DA CONVERSIONE CAPITALE	2.583	2.583
V	RISERVE DI RIVALUTAZIONE	1.255.803	1.255.803
VI	RISERVA LEGALE	18.500	20.243
VII	RISERVE PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO		
VIII	RISERVE STATUTARIE	180.912	214.034
IX	ALTRÉ RISERVE	34.863	86.185
	TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	1.947.329	2.033.516
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI		
	a) per imposte	10.266	21.232
	b) altri		
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI B)	10.266	21.232
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		
D)	DEBITI ESIGIBILI		
	a) oltre l'esercizio successivo	78.581	78.742
	b) nell'esercizio successivo	80.436	14.716
	TOTALE DEBITI ESIGIBILI D)	159.017	93.458
E)	RATEI E RISCONTI		
	TOTALE PASSIVO	2.116.612	2.148.235

A fine esercizio 2004 il patrimonio netto della S.r.l. SIMEZ presenta un incremento del 4,4% rispetto all'esercizio 2003 a seguito dell'aumento delle riserve di bilancio che da 199.412 euro passano a 234.277 euro (+17,4%) per effetto della destinazione dell'utile d'esercizio 2003.

In ordine alle poste dell'attivo il valore complessivo degli immobili è aumentato da 2.021.757 euro a 2.049.534 euro (+1,3%) a seguito dei lavori condominiali eseguiti nei vari immobili.

Tra i beni materiali figura un'autovettura per un importo di 6.712 euro al netto dell'ammortamento di 2.237 euro.

L'ammontare dei crediti esigibili espone una diminuzione del 17,7% rispetto all'esercizio 2003, sia per il minore importo dei crediti relativi a canoni d'affitto e altri importi dovuti dagli inquilini (27.146 euro), che anche per la compensazione di crediti verso l'Erario dell'esercizio precedente (3.419 euro) con debiti di uguale

natura relativi a precedenti esercizi. Viceversa le disponibilità liquide aumentano del 4,8% rispetto al passato esercizio.

Tra le poste del passivo si osserva che i debiti esigibili diminuiscono complessivamente del 41,2%. Mentre la consistenza dei debiti a lungo termine, composta dai depositi cauzionali versati dagli inquilini (27.020 euro) e dai debiti di € 51.722 relativi ad un finanziamento del socio a tasso zero senza una previsione di scadenza, resta sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio 2003, di converso, i debiti a breve passano da euro 80.435 ad euro 14.716 (-81,7%).

La variazione della consistenza di tale categoria di debiti è dovuta principalmente alla liquidazione di somme pari a 18.685 euro per debiti dovuti per consulenza varia e anche alla rinuncia ai compensi maturati del Consiglio d'Amministrazione (€ 43.240).

Il prospetto che segue espone i dati relativi al conto economico della SIMEZ s.r.l. posti a raffronto con l'esercizio 2003.

CONTO ECONOMICO SIMEZ s.r.l.

		(in euro)	
		2003	2004
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1)	Ricavi vendite e prestazioni	186.286	177.045
2)	Altri ricavi e proventi	43.241	
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)	186.286	220.286
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
7)	per servizi	55.200	31.868
8)	per godimento di beni di terzi	1.604	1.663
10)	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
	b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali		2.237
14)	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	53.703	45.579
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)	110.507	81.347
C)	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	75.779	138.939
16)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
	ALTRI ONERI FINANZIARI	14	5
	d) proventi diversi dai precedenti		
17)	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI		257
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI C)	14	252
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
	TOTALE PARTITE STRAORDINARIE E)		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	75.793	138.687
	IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	40.930	52.502
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	34.863	86.185
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	34.863	86.185

Dall'esame del conto economico si evince che l'esercizio sociale 2004 si è chiuso con un utile di 86.185 euro (con un incremento di 51.322 euro rispetto

all'esercizio 2003), quale risultato della detrazione, dall'imponibile fiscale di esercizio, di un importo di 52.502 euro.

La società non si adegua al reddito minimo previsto dalle disposizioni sulle società di comodo (art. 3 comma 37 l. 23.12.1996 n. 662) poiché la media dei ricavi degli ultimi 3 anni è superiore ai ricavi minimi ottenuti dal calcolo previsto nella legge citata.

Il risultato economico dell'esercizio 2004 è stato destinato dall'Assemblea ordinaria su proposta del Consiglio d'Amministrazione e conforme parere del Collegio sindacale ad incrementare la riserva ordinaria per euro 4.309 e la riserva straordinaria per l'importo di 81.876 euro.

7. — Conclusioni

L'attività di studio e di ricerca dell'Associazione si è sviluppata, nell'esercizio 2004, in sostanziale coerenza con gli scopi sociali che riguardano l'analisi delle condizioni economiche del Mezzogiorno, al fine di proporre — come dispone lo Statuto — concreti programmi di azione e di opere intesi a sviluppare nelle regioni meridionali quelle attività industriali che meglio rispondono alle esigenze accertate.

Il lavoro di analisi scientifica e statistica, condotto dall'Associazione in piena indipendenza di giudizio a servizio di tutte le Istituzioni, è la ragione del sostegno dello Stato — riconfermato dalla legge finanziaria 2004 anche per il 2004 — 2005 — 2006 — la cui incidenza ha raggiunto l'89,5% delle entrate.

A tal proposito, si ripete ancora una volta, che la persistente preminenza della consistenza del contributo statale — anche se va detto che nell'esercizio 2004 risulta ridotto del 2,1% in confronto al 2003 — rispetto agli altri introiti, rende necessaria, anche per la SVIMEZ, la verifica dell'Amministrazione statale sull'impiego delle risorse pubbliche assegnate.

La gestione dell'Associazione nell'anno in esame evidenzia una situazione di squilibrio tra entrate e spese ancora in atto, che richiede di osservare, anche per il futuro, le misure di contenimento della spesa adottate durante l'esercizio in esame.

Il disavanzo dell'esercizio 2004, pari a 60.066 euro, denota l'esistenza di fattori di rigidità ed incomprimibilità della spesa, ai quali si aggiunge una non ancora adeguata valorizzazione delle risorse proprie e di iniziative dirette a coinvolgere il mondo produttivo e la ricerca in genere attraverso progetti di maggiore redditività.

Le risorse accantonate nello speciale fondo di riserva (fondo oneri da sostenere) e nel capitale investito dalla SIMEZ s.r.l. (di cui la SVIMEZ è unica titolare) dovrebbero, ad esempio, stimolare l'avvio di misure incrementative dell'assetto strutturale e organizzativo, in una prospettiva di rilancio del ruolo istituzionale dell'Associazione.

In tema di incarichi a collaboratori esterni, si segnala la necessità di affidare gli incarichi seguendo criteri di scelta predeterminati dalla stessa Associazione.

Nel quadro delineato, caratterizzato dal persistente difficile andamento gestionale, è utile per l'Associazione disporre tempestivamente dei documenti contabili sia di apertura che di chiusura dell'esercizio e di sempre più esaurienti

relazioni illustrate degli stessi, al fine di consentire una migliore valutazione dell'intensità della spesa e la predisposizione di eventuali correttivi.

Infine, data la centralità del ruolo decisionale affidato al Consiglio d'Amministrazione dallo Statuto, si auspica una più assidua attività di detto organo e l'adozione di un sistema di monitoraggio della spesa per ogni singolo progetto o attività di ricerca, che contribuisca a semplificare l'attività di programmazione e verifica.

Va, altresì, segnalata l'esigenza che il Consiglio d'Amministrazione provveda a porre in essere un'azione mirata a raccogliere nuove adesioni all'Associazione, così da accrescere la vitalità del corpo sociale.

Sempre tuo

ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA NEL MEZZOGIORNO
(SVIMEZ)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2004

PAGINA BIANCA

Signori Associati

Il 2 marzo 2005 la SVIMEZ ha subito una gravissima perdita. La inattesa scomparsa di Massimo Annesi, Presidente dell'Associazione dal 1991, ha privato la SVIMEZ di una guida ferma, che ha saputo a lungo garantire quell'autonomia, quell'equilibrio e quella qualità del lavoro di ricerca che ha sempre contraddistinto la storia di questa Associazione.

Massimo Annesi è stato parte attiva della SVIMEZ sin dal 1947, offrendo il Suo attivo e stimolante contributo prima come consulente e poi sempre con le sue qualificate prestazioni; dal 1970 è stato membro del Consiglio di Amministrazione, dal 1978 Vice Presidente ed infine, dal 1991 e fino alla morte, Presidente dell'Associazione, succedendo a Pasquale Saraceno.

Massimo Annesi ha dedicato l'intera sua vita di giurista attento, fine e rigoroso, alla causa dell'unificazione economica e sociale del nostro Paese.

Con la Sua scomparsa la cultura meridionalista e gli studi giuridici hanno perduto un esponente autorevole che, con la Sua complessiva produzione scientifica di oltre mezzo secolo, ha seguito e commentato con ininterrotto rigore e attenzione critica l'evolversi della legislazione in favore del Mezzogiorno, e che sovente, attraverso concrete ed acute proposte in ordine ai meccanismi istituzionali ed amministrativi che rendono incisive le leggi, ha contribuito ad orientare la complessiva azione pubblica di sviluppo del nostro Paese.

In quanti hanno avuto la fortuna di conoscerLo e partecipare al Suo lavoro, e di apprezzare il Suo rigore intellettuale e la Sua passione civile, per tanta e decisiva parte orientata a favore dello sviluppo del Mezzogiorno, resterà vivo il ricordo del Suo esempio. E forte sarà per l'Associazione l'impegno a proseguire per la strada lungo la quale Egli ci ha a lungo accompagnato e guidato.

La SVIMEZ si riserva di approfondire, con le più opportune iniziative, il ruolo determinante che Massimo Annesi ha avuto per quasi un sessantennio nella caratterizzazione della legislazione a favore del Sud, nell'ottica e con l'obiettivo dello sviluppo e dell'industrializzazione dell'area, che è il grande ed irrisolto problema del Paese, ed insieme una grande opportunità per il futuro della nostra Nazione.

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

PAGINA BIANCA

**Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'attività nel 2004
e sul Bilancio finanziario e patrimoniale della SVIMEZ nell'Esercizio**

1. L'attività della SVIMEZ nel 2004

Signori Associati

Nel 2004, come nei quattro precedenti esercizi, l'attività della nostra Associazione ha potuto svolgersi in un quadro di sostanziale certezza riguardo alla disponibilità e alla effettiva erogazione del contributo dello Stato, attribuito alla SVIMEZ per il 2004 dalla legge 24 dicembre 2003, n. 350 – pur se in misura lievemente ridotta rispetto al precedente esercizio – e che ci è stato accreditato in unica *tranche* nel marzo del 2004. La legge 30 dicembre 2004 n. 311, cioè la legge finanziaria per il 2005, ha recentemente confermato l'assegnazione del contributo statale alla SVIMEZ anche per gli anni 2005, 2006 e 2007.

1.a. Il Rapporto sull'economia del Sud nel 2003

L'attività della SVIMEZ ha avuto, come di consueto, la manifestazione di maggior risonanza esterna con la presentazione del *Rapporto sull'economia del Mezzogiorno*, che ha avuto luogo il 15 luglio 2004 a Roma, nella Sala della Clemenza di Palazzo Altieri, sede dell'ABI, con gli interventi del Presidente della SVIMEZ Massimo Annesi, del Direttore della SVIMEZ Riccardo Padovani, del Vice Presidente della Confindustria per il Mezzogiorno Ettore Artioli, del Presidente della Giunta della Regione Campania Antonio Bassolino, del Presidente della Commissione Finanze della Camera dei Deputati Giorgio La Malfa, del Vice Presidente della SVIMEZ Nino Novacco, del Vice Ministro dell'Economia e Finanze Gianfranco Miccichè.

Al *Rapporto sull'economia del Mezzogiorno* – che ha conservato la sua ormai tradizionale struttura – la SVIMEZ ha ritenuto quest'anno di anteporre, oltre alla consueta riflessione sulla situazione attuale e sulle prospettive del Mezzogiorno, alcune specifiche *Proposte di intervento* in materia di politiche di sviluppo a favore dell'area debole del Paese.

Nelle *Linee introduttive* al Rapporto 2004 – i cui dati ovviamente risultano riferiti al 2003, anno al quale in questa Relazione si farà ampio riferimento anche quando si riferirà di molte delle altre ricerche svolte dall'Associazione nell'ultimo anno – si è sottolineato come il Prodotto interno lordo del Mezzogiorno sia aumentato nel 2003 ad un tasso dello 0,3%, valore di poco superiore a quello del Centro-Nord (+0,2%) e decisamente inferiore a quello registrato nel 2002 (1,1% a fronte dello 0,1% nell'altra parte del Paese). L'economia del Mezzogiorno sembra dunque aver perso, nella fase più recente, quella “relativa protezione” rispetto al ciclo internazionale, di cui, per la sua minore integrazione nel mercato globale, aveva potuto giovarsi nel 2002, che segnò l'avvio alla stagnazione dell'economia mondiale.

E' questo il dato di fondo – si è affermato nelle *Linee introduttive* - su cui è necessario concentrare la massima attenzione, al fine di valutare quanto degli andamenti descritti sia dovuto a fattori di natura congiunturale e quanto, invece, costituisca un primo, significativo segnale delle accresciute difficoltà competitive dell'apparato produttivo meridionale, ma anche di quello nazionale, in un quadro macro-economico internazionale in assai rapido mutamento. Il cambiamento intervenuto nella geografia economica internazionale con l'entrata in scena di nuovi *competitors*, insieme ad altri avvenimenti, di ordine economico e politico, quale l'allargamento dell'Unione europea, si configura, ormai – più di quanto sia stato, almeno in un primo momento, percepito – come l'apertura di una vera e propria nuova “fase storica”, con un profondo mutamento delle condizioni dello sviluppo, soprattutto per le aree deboli. In questa nuova situazione, l'intero sistema produttivo italiano, e con una maggiore caratterizzazione quello meridionale – anche alla luce delle peggiori *performances* registrate negli ultimi anni rispetto ad altri paesi dell'*Euro-zone* – appare destinato ad incontrare difficoltà competitive crescenti. Sono difficoltà dovute, da un lato, ad una specializzazione spostata verso settori tradizionali – più esposti alla concorrenza dei paesi emergenti (la Cina *in primis*) – e, dall'altro, ad una relativamente modesta dimensione media delle imprese italiane, che comporta maggiori difficoltà nell'affrontare i costi iniziali di insediamento o penetrazione autonoma nei mercati esteri. Nel nuovo scenario economico internazionale i vantaggi competitivi vigenti in passato, legati all'agglomerazione e al rapporto con il contesto territoriale, rischiano di risultare

fortemente attenuati; ed è con riferimento a questo nuovo quadro che ne vanno ricercati di nuovi.

Nelle *Linee introduttive* si è sottolineato, in particolare, come la conclusione del processo di allargamento dell'Unione europea introduca nuove opportunità e nuovi rischi, sulla base dei quali è necessario siano ridefinite le linee guida della politica a favore del Mezzogiorno nei prossimi anni. Non può sfuggire che, se non si interviene con decisione a livello nazionale, se l'Italia non riesce ad agire in maniera sempre più incisiva nei consensi europei, i rischi del nuovo assetto saranno quelli di un Mezzogiorno che si marginalizza rispetto agli interessi comunitari, che diviene incapace di aggregarsi ai poli di sviluppo dell'Europa continentale, che stenta a tenere il passo con il processo di integrazione che continuerà ad interessare con crescente intensità nei prossimi anni il mercato interno all'Unione.

Accanto ai rischi appena richiamati, il mutamento di contesto internazionale presenta anche possibili opportunità. Sia per le implicazioni di carattere socio-economico, sia per ragioni di carattere più propriamente politico, la 'grande Europa' (circa 450 milioni di cittadini-consumatori) che nasce dell'allargamento costituisce un fattore di potenziale cambiamento che può toccare direttamente il nostro Mezzogiorno. Ma vi sono anche "prospettive" più ampie. Bisogna tener fermamente presente come lo sviluppo dei rapporti euro-mediterranei costituisca, per il Mezzogiorno, l'opportunità per riacquistare una nuova centralità geografica. Vi sono, cioè, spazi politici e fattori economici per configurare il Sud d'Italia come un non marginale 'ponte' dell'Unione verso la sponda Sud e Sud-Est del Mediterraneo, cioè qualificato interlocutore europeo di un grande nuovo mercato e, prim'ancora, di un grande bacino culturale e di risorse umane. Un'occasione – non automatica certo – che non deve essere mancata, ma che impone profondi mutamenti: culturali, istituzionali, economici.

La sfida dei prossimi anni – si è sostenuto ancora nelle *Linee* – è quella di "europeizzare il Mezzogiorno" e, cioè renderlo attore e partecipe della grande sfida dell'integrazione, farne parte integrante delle dinamiche competitive in atto tra le diverse regioni europee, renderlo un'area capace di contribuire, con forza, alla *performance* italiana sui mercati internazionali, e in particolare su quelli dei nuovi paesi dell'Ue e su quelli del Mediterraneo. Il cambiamento che si impone è grande. Per la sua realizzazione sono necessarie risorse finanziarie cospicue e risorse umane di qualità; il

suo successo dipende dalla capacità di utilizzare al meglio le dotazioni che già esistono e, allo stesso tempo, di richiamare nel Mezzogiorno tante energie che da esso — come da tutto il Paese — si sono allontanate. Ma non bastano le risorse senza una chiara visione di come allocarle, senza un impegno fermo delle istituzioni verso un obiettivo nuovo di "coesione" insieme nazionale ed europeo, senza una "missione-Paese".

Quanto all'impostazione della politica di sviluppo nel Mezzogiorno, non vi è dubbio che — dato l'assai ampio squilibrio tra disponibilità di forze di lavoro e dotazione di capitale che tuttora persiste nell'area — essa debba caratterizzarsi decisamente come politica di «sostegno dell'offerta». Suo obiettivo primario dovrà essere quello di accrescere, completare e riqualificare il tessuto produttivo meridionale — nelle manifatture, nei servizi per le imprese, nel turismo — attraverso un'azione di promozione dei fattori di localizzazione nei confronti degli investimenti produttivi, interni ed esteri.

Due sono le aree prioritarie di intervento che assumono rilievo centrale ai fini del rilancio della competitività del territorio meridionale: quella degli incentivi agli investimenti e quella delle infrastrutture. Sono questi i due cardini sui quali l'azione di intervento pubblico deve articolarsi, in un'ottica che tenda a considerarli come aspetti complementari e specializzati della stessa strategia, piuttosto che attardarsi sulla contrapposizione, artificiosa e poco utile, tra politiche di incentivazione e politiche di contesto.

La realizzazione di quanto auspicato può essere assicurata soltanto dalla messa in atto — a livello regionale e centrale — di una politica nazionale di articolata "coesione", che si sommi a quella comunitaria, e la cui efficacia sia pari a quella assicurata nel processo di risanamento finanziario, che ha consentito all'Italia di essere tra i primi paesi che hanno partecipato alla Moneta Unica. Significa affrontare le questioni del "federalismo fiscale" mostrando la capacità di adottare una sua concezione 'solidaristica', scevra da tentazioni 'localisticamente conservatrici'; significa continuare nell'adozione di strumenti incentivanti la *performance* delle amministrazioni per migliorarle, eliminando uno degli storici ostacoli alla 'normalità' meridionale; significa avviare un percorso condiviso dalla politica e dalle parti sociali, fatto di una visione strategica del futuro del Mezzogiorno e di scelte concrete ad essa conseguenti.

A tal fine — come evidenziato dal Presidente Annesi nel suo intervento in occasione della presentazione del Rapporto 2004 — l'azione pubblica per il Mezzogiorno

deve essere capace di svilupparsi *“attraverso un disegno organico che riconduca ad unità le diverse competenze e gli interessi settoriali e locali”*, con l'individuazione di obiettivi trasparenti e controllabili. Un'azione dei pubblici poteri finalizzata allo sviluppo della macro-regione Mezzogiorno ed alla "coesione" – ha sostenuto ancora Annesi –, in tanto può dare i risultati voluti, in quanto possa fare affidamento su un assetto istituzionale diversificato rispetto a quello ordinario e su un diverso modo di operare della pubblica Amministrazione, ed in quanto possa contare sulla disponibilità, certa e garantita nel tempo, delle risorse preventive. E' proprio alla carenza di quelle condizioni che, a ben guardare, devono essere attribuiti i non rilevanti risultati della azione pubblica per il Mezzogiorno nell'ultimo decennio. Ciò, malgrado che il permanere del problema dello sviluppo meridionale, nelle sue varie manifestazioni, sia stato costantemente oggetto di considerazione nei programmi governativi ed abbia ottenuto molteplici riconoscimenti a livello parlamentare e nella produzione normativa.

Ciò non significa – si è osservato nel Rapporto SVIMEZ – che, nel delineare le innovazioni da introdurre nel nostro ordinamento in funzione di una coerente azione pubblica di sviluppo e di "coesione", possa ipotizzarsi oggi una reintroduzione, in forma esplicita o surrettizia, di un ordinamento e di una struttura organizzativa analoga a quella del cessato "intervento straordinario". Lo precluderebbe, a tacer d'altro, l'attuale ordinamento costituzionale e la sua connotazione – quanto meno a livello tendenziale – in senso federalista, che, in quanto permeato del principio di solidarietà, non preclude che – nel quadro di un disegno preordinato ad una coerente azione finalizzata allo sviluppo delle regioni *deboli* ed alla "coesione" – siano adottati a livello istituzionale quei meccanismi di garanzia e di controllo che costituirono i punti di forza di quell'esperimento di "intervento straordinario", e che siano in grado di assicurare sia una coerente programmazione dell'azione pubblica volta allo "sviluppo" ed alla "coesione", sia la certezza sulle disponibilità finanziarie occorrenti all'attuazione degli interventi programmati.

In questa prospettiva – indicata nelle *Linee introduttive* al Rapporto 2004 e nelle *Proposte di intervento*, e sottolineata da Annesi nel suo intervento introduttivo – emerge l'opportunità di un riordino del CIPE – oggi intasato da funzioni di programmazione, di indirizzo, di controllo, e perfino di amministrazione attiva – demandando ad un apposito organo da costituire nel suo seno le competenze in materia di "sviluppo" e di

"coesione". Il nuovo organo dovrebbe essere investito di tutte le competenze volte a consentire di determinare e coordinare – assicurando gli opportuni raccordi con la Conferenza permanente dei Presidenti delle Regioni – *obiettivi, strumenti e risorse* per i diversi ambiti delle politiche per lo sviluppo delle aree deboli: le politiche per la *produttività del territorio* (infrastrutture e reti); le politiche per la *produttività delle imprese* (incentivi e politiche per l'*industria*, per il *turismo*, per i *servizi alle imprese*); le politiche per la *produttività del lavoro*, per il *welfare* e per la *coesione sociale*. Ciò al fine di garantire che per il Mezzogiorno, e per la coesione in Italia, si faccia una equilibrata politica che tenga costantemente presente il problema della qualità del territorio e quello della consistenza e qualità delle imprese delle Regioni svantaggiate.

In questo contesto, competerebbe all'indicata struttura del CIPE nell'esaminare lo schema dell'annuale "Documento di programmazione economico-finanziaria", di esprimere un parere vincolante sull'entità delle risorse destinate agli interventi per lo sviluppo del Mezzogiorno e per la "coesione" nazionale. Spetterebbe inoltre al nuovo organo: a) controllare *ex ante* e verificare *ex post* la coerenza delle decisioni pubbliche, centrali ma anche delle Regioni, rispetto alla coesione; b) fissare gli obiettivi quantitativi per le aree *deboli* e determinare i "differenziali territoriali" da far rispettare dai soggetti titolari della spesa; c) controllare che la complessiva politica economica nazionale sia prioritariamente finalizzata alla "coesione", e che i processi di investimenti pubblici siano localizzati tenendo correttamente conto dei livelli di attuale benessere/malessere delle Regioni.

1.b. *Le collaborazioni ricevute ed offerte*

Nel corso dell'anno le istituzioni, le imprese e gli enti con i quali la SVIMEZ ha intrattenuo rapporti di collaborazione sono, principalmente, stati: Senato della Repubblica; Camera dei Deputati; Ministero delle Attività produttive; Ministero dell'Economia e delle Finanze; Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze; Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali della Presidenza del Consiglio; *European Policies Research Centre* dell'Università di Strathclyde; Regione Campania; Regione Valle d'Aosta; Ambasciata degli Stati Uniti d'America; Fondo Monetario Internazionale; Banca Europea per gli Investimenti; Banca d'Italia; Banco di Napoli; Banco di Sicilia; Banco di Sardegna;

Capitalia; Confindustria; *Link Campus* dell'*University of Malta*; Libera Università Internazionale di Studi Sociali-Luiss; Università La Sapienza di Roma; Università degli Studi “Federico II” di Napoli; Università Parthenope di Napoli; Istituto di diritto internazionale e di diritto delle Comunità europee della Facoltà di Giurisprudenza dell’Università degli Studi di Catania; *National Development and Reform Commission* della Repubblica popolare della Cina; CENSIS; ANIMI; Associazione per lo Sviluppo degli Studi di Banca e Borsa; Associazione Rossi-Doria; Associazione Lilliput; Ufficio Studi CISL; IRES-CGIL; ISFOL; CGIL; UIL; CRENoS; CRESA; FORMEZ; ISCONA; ICE; IPI; Fondazione IRI; IRPET; Istituto Luigi Sturzo, ISAE; ISTAT; PROMETEIA; Sviluppo Italia; STOA’; SIOI; Istituto Antonio Gramsci; Fondazione Angelo Curella; RAI; Radio Vaticana; SKY TV; Tele PA; ADN-KRONOS; Labitalia.com; “Corriere della Sera”; “Corriere del Mezzogiorno”; “Financial Time”; “Il Denaro”; “Il Giornale di Sicilia”; “Il Mattino”; “Il Sole-24 Ore”; “L’Espresso”; “La Gazzetta dell’Economia”; “La Gazzetta del Mezzogiorno”; “L’Unione Sarda”; “Panorama”.

In particolare, in numerose occasioni sono stati forniti ad enti e istituzioni nazionali e internazionali servizi di documentazione, tra cui:

- alla Banca d’Italia sono state fornite le stime del conto economico delle risorse e degli impieghi interni del Mezzogiorno e del Centro-Nord, e del Prodotto interno lordo delle 20 regioni italiane per gli anni 2001, 2002 e 2003 (da essa utilizzati nell’ambito della redazione delle «Note sull’economia» delle varie regioni, e per il paragrafo su «La congiuntura e le politiche economiche regionali» della Relazione annuale del Governatore);

Analoghe stime 2001-2003, ed altre, sono state fornite:

- al Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione;

- al Dipartimento Affari Economici della Presidenza del Consiglio – Sezione Economia Territoriale;

- alla Confindustria, con riferimento alle stime del valore aggiunto, delle unità di lavoro e del reddito da lavoro dipendente (utilizzate per il paragrafo su «L’evoluzione dell’attività produttiva a livello territoriale» del Rapporto annuale sull’industria italiana);

- alla Regione Calabria – Dipartimento per le Politiche di Sviluppo, con specifico riferimento alle condizioni dell'economia di quella regione (utilizzate per la revisione di metà periodo dal Programma Operativo Regionale (POR) del periodo 2001-2006);
- alla Regione Sicilia – Assessorato Bilancio e Programmazione, con riferimento al PIL e all'occupazione regionale;
- alla Regione Valle d'Aosta – Assessorato Bilancio e Programmazione, sulle risorse e sugli impegni per il periodo 1980-2001 e sul Prodotto interno lordo e l'occupazione nel più recente periodo;
- alla Sezione Economia dell'Ambasciata degli Stati Uniti d'America, sull'utilizzo dei fondi ERP nel periodo 1950-1991 e sulla destinazione delle somme residue, dopo la cessazione dell'Agenzia per il Mezzogiorno, cui ebbe a corrispondere il ritorno all'intervento "ordinario";
- al Banco di Sardegna, con una previsione delle principali macrovariabili dell'economia della Sardegna per il periodo 2002-2004, utilizzata nella Relazione annuale del Banco.

Su richiesta del Ministero dell'Economia e delle Finanze, si è partecipato inoltre al Gruppo di lavoro "Sviluppo economico territoriale" costituito presso l'ISAE per la predisposizione della *Relazione generale sulla situazione economica del Paese nel 2003*, approntando note sulla normativa specifica per le aree "sotto-utilizzate" e sull'attuazione degli interventi connessi alle agevolazioni alle attività produttive.

L'attività della SVIMEZ è stata oggetto di attenzione internazionale.

- Per l'ottavo anno consecutivo, la delegazione del "Fondo Monetario Internazionale" incaricata di stendere il 'Rapporto sull'Italia' ha voluto incontrare i rappresentanti della SVIMEZ. Nell'incontro, tenutosi il 4 novembre 2004, è stato fornito alla delegazione un ampio dossier statistico sugli andamenti dell'economia meridionale e sullo stato di attuazione delle politiche di sviluppo. Durante la riunione sono state affrontate, in particolare, le questioni relative ai rischi e alle opportunità che per il Mezzogiorno possono derivare dal processo di allargamento dell'Ue. A questo riguardo, si è ritenuto di sottolineare che gli effetti dell'allargamento saranno particolarmente delicati in termini di politiche di coesione. L'ingresso massiccio di nuovi Stati nazionali a basso reddito – diretti concorrenti del nostro Mezzogiorno, area

debole di un paese “dualista” il cui reddito risulta mediamente elevato – comporta, infatti, un rilevante mutamento di prospettiva: con le regole attuali, si prospetta il rischio di una diminuzione delle risorse comunitarie a disposizione delle regioni meridionali, aumenta il grado di concorrenza tra le macro-regioni europee, divengono più frequenti i processi di delocalizzazione delle imprese verso le aree a più basso costo del lavoro. Accanto ai rischi appena richiamati, nel corso dell'incontro sono state sottolineate le opportunità che nel quadro di finalizzate politiche pubbliche, potrebbero derivare al Sud dal mutamento di contesto internazionale; la “grande Europa” che nasce dall'allargamento potrebbe costituire, ad avviso della SVIMEZ, un fattore di potenziale stimolo per il Mezzogiorno, un'area in cui sono presenti ampie risorse tuttora inutilizzate, ed ai prodotti delle cui imprese si offrono maggiori possibilità di sbocco, come maggiore sarà la domanda potenziale per il turismo.

– Nel dicembre del 2004, poi, una delegazione della *National Development and Reform Commission* del Governo della Repubblica popolare della Cina ha incontrato presso la nostra sede alcuni rappresentanti della SVIMEZ. Obiettivo del viaggio della Commissione, che ha effettuati incontri in diversi paesi europei (Germania, Polonia), era quello di studiare le principali esperienze di politiche di sviluppo territoriale maturate in Europa, al fine di definire tipologie e modalità di interventi a favore delle regioni più deboli dell'Ovest della Cina. Nel corso dell'incontro svoltosi presso la SVIMEZ, il Vice Presidente Novacco si è in particolare soffermato – a domanda – sulle caratteristiche istituzionali e sui contenuti operativi dell'intervento “straordinario” a favore del Mezzogiorno avviato nel 1950, mettendone in evidenza sia gli indubbi aspetti innovativi e i positivi risultati conseguiti nella sua prima fase di applicazione, nonché la successiva evoluzione ed i condizionamenti che hanno portato alla sua soppressione all'inizio degli anni '90. Particolare interesse ha suscitato la descrizione di quei meccanismi di garanzia e di controllo sulla effettiva disponibilità delle risorse destinate alla attuazione degli interventi dei pubblici poteri previsti a livello programmatico, e coerenti con gli indirizzi della normativa “speciale” per il Mezzogiorno.

Si riferisce qui di seguito sulle ricerche SVIMEZ condotte nel corso del 2004.

1.1. *Le ricerche statistiche e di economia territoriale*

Nel mese di febbraio 2004 l'ISTAT e la SVIMEZ hanno proceduto a diffondere, sul sito *web* dell'Istituto di Statistica, i risultati della ricerca – prevista dalla Convenzione stipulata nel luglio del 2002 – da essi condotta per la ricostruzione di serie storiche 1980-1994 dei conti economici regionali coerenti con il nuovo Sistema Europeo dei Conti (SEC 95). Come previsto dalla Convenzione con l'ISTAT, i risultati della ricerca saranno pubblicati in un volume della “Collana della SVIMEZ” edita da “il Mulino”. Nel volume, in fase avanzata di approntamento, la presentazione delle serie storiche – a livello delle venti regioni italiane e riguardante l'intero periodo 1980-2002 – sarà preceduta, oltre che da una illustrazione dei metodi seguiti per la ricostruzione delle serie stesse, da un quadro di sintesi dei principali aspetti dell'andamento dell'economia delle regioni del Sud e del resto del Paese nell'arco di tempo in oggetto.

Nel corso dell'anno sono stati aggiornati per il 2001 ed il 2002 e stimati per il 2003 i dati della serie di contabilità economica regionale. Nel nostro archivio sono ora disponibili, per il periodo 1980-2003 e per tutte le Regioni italiane, serie continue ed omogenee di dati per il conto delle risorse e degli impieghi, le unità di lavoro ed il reddito da lavoro dipendente. Per tutte le Regioni italiane sono state inoltre aggiornate le serie storiche della popolazione residente (1951-2003) e degli scambi mercantili (1991-2003), nonché le serie trimestrali sui dati del mercato del lavoro per il periodo 1993-2004.

Il sotto-archivio provinciale – che comprende, tra l'altro, i dati dei Censimenti dell'industria e della popolazione (dalla rilevazione del 1951 sino al 2001), i dati settoriali sugli interventi della Cassa integrazione guadagni e dati relativi alle esportazioni per il periodo dal 1995 al 2003 – è stato arricchito con i dati di valore aggiunto e delle unità di lavoro stimate dall'ISTAT per il periodo 1995-2002; per tale periodo sono disponibili, inoltre, dati di prodotto e di occupazione per ciascuno dei “Sistemi locali del lavoro”.

– Anche nel corso del 2004 sono anche proseguiti i correnti rapporti di collaborazione con diversi settori dell'Istituto Nazionale di Statistica. Tali scambi – che hanno riguardato sia la valutazione delle metodologie di calcolo impiegate nelle stime dei dati sia l'analisi degli andamenti – presentano interesse ai fini dell'opportuno monitoraggio in corso d'anno dell'evoluzione congiunturale dell'economia italiana e,

indirettamente, del Mezzogiorno e del Centro-Nord. I risultati del monitoraggio hanno, come di consueto, costituito oggetto di presentazione sul notiziario “Informazioni SVIMEZ”.

Nella prima metà del 2004 è stato portata a termine ed è stata pubblicata dal Poligrafico dello Stato l'iniziativa di ricerca su “*Il contratto d'area: strumento di attivazione e sviluppo degli investimenti produttivi nelle aree di crisi*”. La ricerca è nata da una collaborazione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali, Ufficio per lo sviluppo territoriale e l'occupazione, Comitato per il coordinamento delle iniziative per l'occupazione – e la SVIMEZ. L'indagine esamina l'esperienza dei “contratti d'area” nella sua generalità e ne individua, attraverso un'analisi che va al di là degli aspetti finanziari, gli elementi maggiormente caratterizzanti. Le analisi effettuate approfondiscono gli aspetti economici e finanziari dei 17 contratti sottoscritti con contributo pubblico; indagano il punto di vista sia del “responsabile unico” – che in ciascuno di essi svolge compiti di coordinamento, di indirizzo e di verifica –, sia di alcuni testimoni privilegiati, soprattutto associazioni imprenditoriali e sindacati che hanno partecipato alla loro promozione, sottoscrizione e realizzazione.

– A seguito del pubblico apprezzamento avutosi nel corso del 2004 per il Rapporto predisposto dalla SVIMEZ in base ad una prima Convenzione firmata a suo tempo con la Regione Campania – su cui si è ampiamente riferito nella Relazione dello scorso anno –, l'ipotesi di una seconda iniziativa avente ad oggetto una rinnovata collaborazione scientifica e di ricerca della SVIMEZ all'attività dell'Osservatorio Economico Regionale della Regione Campania – cui la SVIMEZ si era frattanto e comunque preparata – è pervenuta ad una positiva definizione; il 28 dicembre 2004 la Giunta Regionale della Campania ha deliberato di affidare alla SVIMEZ l'incarico di produrre nel 2005 un “*Rapporto 2004 sull'economia della Campania*”, da pubblicare nella “Collana della SVIMEZ” edita da “il Mulino”; conseguentemente, una apposita Convenzione tra Regione Campania e SVIMEZ è stata stipulata nel 28 febbraio 2005.

Tale Rapporto avrà ad oggetto l'analisi degli aspetti salienti dell'economia regionale, attraverso informazioni, analisi e valutazioni sull'evoluzione strutturale e congiunturale dell'economia reale, dei settori produttivi, del mercato del lavoro e della spesa pubblica, ed illustrerà altresì i tratti e considererà gli effetti delle più rilevanti

misure di intervento per la promozione dello sviluppo. Il monitoraggio sarà finalizzato, in particolar modo, a verificare l'efficacia delle politiche pubbliche di sviluppo messe in campo dalla Regione Campania ed a fornire un utile supporto ai fini della definizione di future linee di intervento.

1.2. *Le ricerche di econometria*

E' proseguita l'attività di ricerca che ha per oggetto l'aggiornamento, e l'ampliamento, del modello econometrico bi-regionale (Centro-Nord e Mezzogiorno) della SVIMEZ (NMODS). Nel corso dell'anno il *data-base* del modello è stato aggiornato con le nuove serie dei conti economici regionali 1980-94, ricostruite – come illustrato – per iniziativa congiunta ISTAT-SVIMEZ. I consistenti cambiamenti imposti dal nuovo SEC95 hanno reso necessario un approfondito processo di revisione delle stime delle equazioni fondamentali del nostro modello. Il lavoro di ristima del modello è in corso e potrà avvalersi anche della disponibilità di nuove stime regionali di altre importanti variabili. Nell'ultima parte dell'anno la SVIMEZ ha perciò provveduto ad avviare una iniziativa di ricerca per la ricostruzione, in via autonoma, delle serie storiche dei redditi disponibili delle famiglie nelle loro principali componenti (redditi da lavoro, da capitale, prestazioni e contributi sociali) per le venti regioni italiane, nel periodo 1980-94. Per lo stesso periodo, si è provveduto anche ad avviare una ricostruzione delle serie regionali dei consumi delle famiglie per tipologia di beni (durevoli e non durevoli) e servizi. I lavori di ricostruzione della serie di reddito disponibile e dei consumi sono stati portati a termine nei primi mesi del 2005. Si prevede che già nella seconda parte del 2005 il modello possa tornare a consentire l'effettuazione di esercizi previsivi con cadenza semestrale.

I dati di reddito disponibili e di consumi delle famiglie resisi disponibili con l'operazione di ricostruzione di cui si è detto, in considerazione del loro particolarmente rilevante interesse ai fini dell'analisi economica, saranno anche oggetto di autonoma pubblicazione in un fascicolo di "Quaderni SVIMEZ".

Nel 2004 è proseguita l'attività del Gruppo di lavoro costituito a seguito della stipula (nell'agosto del 2000) della convenzione tra IRPET (Istituto Regionale per la Programmazione Economica in Toscana) e SVIMEZ per la disaggregazione a livello di

tutte e venti le regioni italiane delle previsioni sull'andamento dell'economia. E' stata ulteriormente sviluppata la metodologia che rende possibile l'utilizzo integrato del modello econometrico biregionale della SVIMEZ e del modello multiregionale *Input-Output* dell'IRPET.

1.3. *Le ricerche di politica industriale*

E' proseguita, anche nel 2004, l'attività di aggiornamento e di analisi delle principali misure di incentivazione nazionale, degli interventi di politica regionale e degli strumenti di promozione delle attività produttive "in forma negoziale", sia per quanto riguarda la raccolta sistematica di provvedimenti normativi, che l'acquisizione e la valutazione dei dati sullo stato di attuazione a livello territoriale dei singoli interventi.

E' stata condotta un'analisi dal titolo, "Basso l'accesso del Sud alle agevolazioni per la ricerca & sviluppo e innovazione, per l'internazionalizzazione e per l'equilibrio della gestione finanziaria", pubblicata in "Informazioni SVIMEZ", n. 8-10, 2004. L'articolazione, in funzione degli obiettivi specifici da essi perseguiti, dell'insieme degli interventi di politica di incentivazione nazionale e regionale complessivamente concessi, nel 2003, nelle due parti del Paese, riveste particolare interesse. Mentre nell'attuale quadro economico internazionale le politiche di incentivazione dovrebbero, ancor più che in passato, favorire un adeguamento dell'offerta, con una maggior finalizzazione al conseguimento di obiettivi specificamente diretti alla ricerca e all'innovazione, al riposizionamento settoriale e allo sviluppo dell'apparato produttivo meridionale, dall'analisi emerge con riferimento ad essi un peso molto più elevato nel Centro-Nord rispetto a quello rilevabile nel Mezzogiorno. Le agevolazioni per il perseguiti di tali obiettivi strategici connessi alla 'competitività' sono quasi il 60% delle agevolazioni complessivamente concesse nel 2003 nel Centro-Nord; nel Mezzogiorno, invece, mentre il peso relativo di tali tipologie di agevolazioni è risultato molto modesto (meno del 5% del totale delle agevolazioni concesse nell'area), cospicuo è stato l'utilizzo degli incentivi industriali finalizzati alla riduzione degli squilibri territoriali, che hanno rappresentato la quota assolutamente prevalente (il 78,2%) delle agevolazioni nell'area.

Per quanto riguarda le *misure nazionali di politica industriale*, hanno costituito oggetto di analisi nel Rapporto SVIMEZ 2004 sia gli interventi dei Fondi per la ‘ricerca applicata’ e per ‘l’innovazione tecnologica’ previsti dalla legge 46/1982, sia l’insieme degli incentivi previsti in una serie di altre – fin troppo dispersive – leggi dell’ultimo decennio.

Per quanto riguarda gli *interventi di politica regionale* nel Rapporto 2004 – diversamente dalle precedenti edizioni, nelle quali l’attività agevolativa degli interventi veniva analizzata nel suo insieme, con riferimento, cioè, all’industria ma anche agli altri settori di attività agevolati – si è proceduto ad una maggiore “focalizzazione” sul ruolo che i diversi interventi specificamente svolgono nella promozione dello sviluppo dell’industria del Sud. Nel 2003, gli impegni delle misure d’incentivazione regionale per “l’industria” hanno segnato, nel complesso, un rallentamento a causa principalmente del calo delle risorse disponibili. La riduzione dell’attività agevolativa ha riguardato sia gli interventi della legge 488/1992, sia le misure previste dalla stessa legge per la ricerca industriale, sia i *crediti d’imposta* introdotti dall’art. 8 della legge 388/2000. Alla suddetta pressocchè generale tendenza alla riduzione dell’attività agevolativa a sostegno del settore “industriale” ha invece fatto riscontro, nel caso del principale strumento di incentivazione per le aree depresse – cioè quello previsto dalla legge 488/1992, inizialmente destinato di fatto all’industria manifatturiera e ad alcune attività di servizi – una ulteriore crescita degli altri ambiti settoriali di intervento.

Nel 2003 – dopo le estensioni divenute operative tra il 1999 e il 2001 a favore del *turismo*, del *commercio*, di alcune attività delle *costruzioni*, dell’industria *energetica* e di altri *servizi* – la quota dell’industria manifatturiera sul totale delle agevolazioni concesse all’insieme dei settori ammessi agli interventi della legge 488/1992 è risultata di poco superiore al 50%, a fronte del 68% nel 2001 e del 75,8% nel 1999. Nel corso del 2003 sono stati inoltre attivati ulteriori bandi destinati alle imprese artigiane, ai comuni delle isole minori, al miglioramento della sostenibilità ambientale. Vi è dunque il rischio – concretamente profilatosi nel 2003, e che ha trovato conferma anche per il 2004 – di una tendenziale sensibile contrazione, in termini assoluti oltre che relativi, delle risorse specificamente destinate ai settori più avanzati dell’economia in grado di competere, oltre che sui mercati locali, su quelli nazionali e internazionali. Questa prospettiva, non positiva né auspicabilmente irreversibile – si è sottolineato nel

Rapporto SVIMEZ – andrebbe certamente riconsiderata, alla luce della necessità – che è esigenza nazionale – del perseguitamento del processo di industrializzazione del Mezzogiorno, chiaramente evidenziata dall'enorme divario che ancora sussiste tra il livello di sviluppo del sistema meridionale e quello del resto del Paese (38,8 addetti industriali per 1.000 abitanti, a fronte di un tasso del 110 per mille nel Centro-Nord).

Anche per quanto riguarda *gli strumenti di promozione delle attività produttive in forma negoziale*, nel Rapporto SVIMEZ si è inteso procedere ad una maggiore focalizzazione sul ruolo specifico che essi svolgono a sostegno dello sviluppo industriale del Sud. Il rallentamento della complessiva attività agevolativa di tali strumenti a favore dell'industria, che – ad eccezione dei 'contratti di localizzazione', per la loro recente attivazione – ha caratterizzato il 2003, ha motivazioni diverse: nel caso dei 'contratti di programma', il rallentamento sembra per lo più imputabile alla messa a punto delle nuove modalità procedurali introdotte dal CIPE con la delibera del 25 luglio 2003, che ha previsto un sempre maggiore coinvolgimento delle Regioni, mentre per i 'contratti d'area' la ridotta attività agevolativa è da collegare, invece, alla progressiva riduzione dell'operatività dello strumento, conseguente alla limitazione nella stipula di nuovi contratti ad opera del CIPE.

1.4. *Le ricerche sul lavoro e la formazione*

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, nel Rapporto SVIMEZ 2004 si è posto in evidenza come nel 2003 i riflessi occupazionali del rallentamento dell'economia siano stati nel Mezzogiorno particolarmente rilevanti. L'occupazione meridionale ha registrato infatti una brusca interruzione della dinamica espansiva: nel 2003 il numero di occupati è aumentato di appena lo 0,2%, dopo un triennio di incrementi superiori al 2%. Il proseguimento del processo di riduzione del tasso di disoccupazione sembra invece essenzialmente legato alla riduzione dell'offerta di lavoro dovuta – oltre che al diminuito apporto delle classi giovanili per fattori sia demografici sia di estensione dell'obbligo formativo – ad un effetto "scoraggiamento" nella ricerca attiva del lavoro connesso con la fase ciclica negativa, di cui si sono sottolineati già i primi segnali per il 2003 e che si è poi confermato con maggiore intensità nel 2004 e nel 2005.

Quel che in complesso emerge dalle analisi contenute nel Rapporto è che nel 2003, dopo un sessennio di crescita economica sia pur lievemente superiore a quella del Centro-Nord – una crescita che ha comunque consentito di realizzare importanti risultati in termini di crescita occupazionale (500 mila posti di lavoro in più tra il 1997 e il 2002), e grazie alla quale si è ridotto di circa 4 punti il divario di PIL pro capite con il resto del Paese – il Mezzogiorno ha mostrato segnali di indebolimento della propria ‘spinta propulsiva’.

L’evoluzione della domanda di lavoro nel Mezzogiorno sembra confermare la scarsa efficacia in tale macro-area delle misure volte ad aumentare il grado di flessibilità del mercato del lavoro, nel sostenere l’occupazione in un contesto di rallentamento della crescita. Ben più rilevante sembra essere stato, invece, nel Mezzogiorno l’impatto delle politiche di promozione diretta dell’occupazione e, soprattutto, di quelle sotto forma di sgravi sul lavoro dipendente (sgravi contributivi e crediti d’imposta per i nuovi assunti) destinate specificamente alle regioni meridionali; essi, infatti, dopo aver in larga parte contribuito ai buoni risultati conseguiti in termini di occupazione nel biennio 2001 – 2002, si sono fortemente ridotti nel 2003, in seguito alla rimodulazione che ha ridimensionato l’entità dell’agevolazione.

Più in generale, nelle *Linee introduttive* del Rapporto della SVIMEZ si è voluto sottolineare che le politiche del lavoro, solo se coerentemente impostate all’interno della più ampia azione di politica dello sviluppo, possono svolgere un ruolo importante. Si tratta di trovare nuove modalità attraverso cui rendere compatibili i meccanismi regolativi centralizzati a tutela dei diritti generali dei lavoratori con strumenti di regolazione flessibile e a livello decentrato. Ci si è riferiti, in particolare, alla possibilità di adottare “deroghe contrattuali”, gestite dalle parti sociali interessate, a sostegno di progetti di investimento che favoriscano lo sviluppo dei sistemi locali; ipotesi ben diversa dalla reintroduzione di un meccanismo rigido e basato su parametri fissi predeterminati, quale fu quello delle “gabbie salariali”. E’ stato inoltre sottolineato il valore di una politica salariale orientata alle produttività, capace di riallineare gli andamenti del costo del lavoro a quelli del valore aggiunto per addetto, e di favorire un intreccio virtuoso fra concertazione centralizzata e decentrata.

Le esigenze di maggiore coesione sociale richiamate nelle *Linee introduttive* del Rapporto rimandano necessariamente alla più ampia questione di una riforma del

sistema di *Welfare*. Tale riforma – si è affermato sempre nelle *Linee introduttive* – dovrebbe essere ispirata a obiettivi sia di maggiore equità nella distribuzione delle risorse – oggi troppo squilibrate a favore della tutela del rischio-vecchiaia, e assolutamente inadeguate a fronteggiare il rischio disoccupazione e povertà – sia alla promozione di opportunità. Tra le carenze del sistema italiano spicca in particolare l’assenza di prestazioni di carattere universalistico per la povertà e l’inoccupazione, strumenti sulla cui necessità già da alcuni anni la SVIMEZ si è espressa.

La linea di ricerca su l’economia “sommersa” – che a fine 2003 aveva portato all’approntamento del documento “*Il sommerso: produzione, lavoro e imprese*”, pubblicato nel n. 22 dei “Quaderni di Informazioni SVIMEZ” – è proseguita nel 2004 con uno studio dal titolo “*Il confine incerto tra regolarità e irregolarità nei contesti economici territoriali*”, pubblicato in “Rivista economica del Mezzogiorno”, n. 1-2/2004. Lo studio ha analizzato situazioni e dinamiche nella frontiera incerta tra regolarità e irregolarità, al fine di fornire indicazioni che possano, almeno in parte, essere di supporto alla definizione di linee di intervento in grado di accrescere l’efficacia delle politiche economiche volte all’emersione.

Nel marzo del 2004 è stato pubblicato nel “Quaderno di Informazioni SVIMEZ” n. 23, con il titolo “*Una analisi territoriale dei percorsi scolastici e formativi*”, un documento in cui sono raccolti i risultati dell’iniziativa di ricerca sul sistema scolastico e formativo, di cui si era data notizia nella Relazione sul bilancio 2003. E’ in corso di approntamento per la pubblicazione nella “Collana della SVIMEZ” edita da “il Mulino” un volume dedicato alla presentazione di una versione aggiornata dello studio, nonché dei testi rivisti ed ampliati degli interventi svolti in occasione della presentazione del succitato Quaderno – tenutasi il 31 marzo 2004, a Roma – dal prof. Sergio Zoppi, dal sen. Tiziano Treu, dall’on. Alba Sasso responsabile scuola DS, dalla dr.ssa Anna Maria Furlan segretario confederale CISL-Scuola, dal sen. Luigi Compagna e dall’on. Valentina Aprea, Sottosegretario all’Istruzione.

1.5. *Le ricerche di finanza pubblica*

In tema di “federalismo fiscale”, è proseguita nel 2004 la partecipazione della SVIMEZ alla Commissione di lavoro e consultazione su “Federalismo fiscale e

Mezzogiorno”, costituita dalla Regione Campania con delibera del 18 agosto 2000. L’attività della Commissione nel corso dell’anno ha riguardato la predisposizione di documenti e pareri riferiti principalmente all’attuazione del decreto legislativo 56/2000 in materia di finanziamento delle Regioni a statuto ordinario e all’insufficiente finanziamento della spesa sanitaria corrente che esso determina nelle Regioni meridionali.

Sulla questione ulteriori approfondimenti si ritrovano nei numerosi contributi pubblicati dalla SVIMEZ. Nello studio dal titolo *“Decreto 56 e Regioni, i conti non tornano”*, apparso nel n. 3-4/2004 della *“Rivista economica del Mezzogiorno”*, si pone in luce come, nel meccanismo introdotto dal decreto, non vi sia nulla che assicuri alle Regioni a minore capacità fiscale (quelle del Sud) la sufficienza delle risorse per la sanità rispetto al fabbisogno, mentre alle Regioni a maggiore capacità fiscale (che corrispondono a quelle del Centro-Nord) sono assegnate risorse superiori al fabbisogno pro capite. Il problema di trovare una soluzione, peraltro temporanea, alla conflittualità tra Stato e Regioni sull’attuazione del decreto 56/2000, è stato affrontato nel *Corsivo* del n. 1-2/2004 della *“Rivista economica del Mezzogiorno”*. Vista la difficoltà di procedere ad una correzione di quel decreto, si sono esaminate due ipotesi per la copertura integrale del fabbisogno sanitario delle Regioni che non raggiungono tale ammontare.

All’individuazione delle cause che determinano la mancata copertura del fabbisogno sanitario delle Regioni meridionali è dedicato un contributo, dal titolo *“Osservazioni al margine: verifica della copertura del fabbisogno sanitario in base al decreto 56/2000”*, pubblicato nel n. 3-4/2004 della *“Rivista economica del Mezzogiorno”*. Partendo dall’indicazione fornita dal Prof. Bordignon in un articolo pubblicato sulla stessa Rivista, si è giunti alla conclusione che, per assicurare la copertura del fabbisogno sanitario di tutte le Regioni, anche di quella più povera, è necessario non solo che le spese diverse dalla sanità rappresentino una certa percentuale sul totale delle entrate proprie delle Regioni, ma anche che le grandezze relative al fabbisogno sanitario e alla capacità fiscale utilizzate nel decreto siano quantificate in modo omogeneo.

Più in generale la questione del decreto 56/2000 si pone, dopo la riforma costituzionale del 2001, in termini di verifica della compatibilità del decreto stesso con

le nuove norme, in particolare con l'art. 119 della Costituzione che stabilisce le modalità di finanziamento delle autonomie territoriali. Nel contributo pubblicato nel n. 3-4/2004 della "Rivista economica del Mezzogiorno" dal titolo "*Perequazione e sufficienza delle risorse*", si argomenta su tale questione affermando che il decreto 56/2000 è incompatibile con il nuovo testo costituzionale, in quanto intende finanziare integralmente solo alcune funzioni regionali.

La questione di quali prestazioni devono essere lasciate all'autonomo finanziamento delle Regioni e, più in generale, di quanto estesa deve essere l'autonomia di entrata e di spesa di tali Enti, rinvia al problema di come conciliare il principio dell'"autonomia" con quello dell'"uniformità" in un Paese, qual'è il nostro, che registra rilevanti squilibri economici interni. In relazione a ciò, nell'*Editoriale* pubblicato in "Informazioni SVIMEZ" n. 1-3/2004, dal titolo "*Il Mezzogiorno e l'attuazione della riforma federalista*", si afferma che, se non si vogliono ampliare le differenze già esistenti, occorre: limitare l'area dell'autonomia all'offerta di prestazioni che eccedano quelle normalmente fornite; individuare le prestazioni normali ad un livello più elevato di quello essenziale che lo Stato è tenuto a garantire a tutti i cittadini; finanziare il fabbisogno finanziario necessario alla fornitura di tali prestazioni, integrando le risorse proprie degli Enti in modo da pervenire alla copertura totale di tale fabbisogno. L'azione volta a ridurre gli squilibri strutturali tra il Mezzogiorno e il resto del Paese rimarrebbe invece affidata agli interventi aggiuntivi dello Stato, previsti dal comma 5 dell'art. 119 della Costituzione. E' alla forza di riequilibrio di questi interventi – che si richiede siano ben maggiore che nel passato, rispetto all'aumento delle differenze che accompagnerà il riconoscimento dell'autonomia agli Enti territoriali – che sarà affidato il compito di realizzare nel nostro Paese un nuovo assetto federale senza penalizzare il Mezzogiorno.

Momento importante delle ricerche SVIMEZ in materia di federalismo fiscale è stata la collaborazione all'attività dell'Alta Commissione di studio per la definizione dei meccanismi strutturali del federalismo fiscale, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, attraverso la partecipazione a riunioni e la stesura di documenti. In particolare si segnalano i contributi predisposti nell'ambito del Gruppo di lavoro incaricato di valutare i problemi posti dall'utilizzo dell'IRE (ex IRPEF) per il finanziamento di una quota delle spese degli enti territoriali decentrati. In questa ottica è stato posto il quesito

di verificare gli effetti, sotto il profilo delle differenze che si determinerebbero nella distribuzione territoriale del gettito, di una sostituzione dell'attuale addizionale all'IRPEF con una sovrapposta a tale tributo. Dalle elaborazioni effettuate sulla base di dati comunali di imponibile e imposta netta riferiti all'anno di imposta 2001, è emerso che – a parità di gettito complessivo – il divario nei livelli per abitante, già marcato in termini di addizionale con un rapporto tra livello massimo (Lombardia) e livello minimo (Calabria) pari a 2,37, risulterebbe ancor più forte in termini di sovrapposta, con un rapporto tra massimo e minimo di 2,95. In base al principio della copertura integrale del fabbisogno riferito alle funzioni da finanziare, la scelta della sovrapposta comporterebbe quindi un aumento delle risorse da destinare al fondo perequativo.

In materia di assegnazione di risorse per le aree *deboli*, in un contributo dal titolo *“Le risorse per le aree sottoutilizzate nella Finanziaria per il 2005”*, apparso nel n. 8-10/2004 di *“Informazioni SVIMEZ”*, sono stati analizzati i dati del disegno di legge presentato in Parlamento. Dal loro esame risulta che le risorse stanziate per il 2005, pari a 11,2 miliardi di Euro, sono inferiori per 881 milioni di Euro a quelle stanziate per il 2004. In rapporto al PIL nazionale, l'incidenza degli stanziamenti destinati agli interventi per le aree sottoutilizzate risulta – con l'eccezione del 2003 – in progressiva riduzione, passando dall'1,05% dell'anno 2000 allo 0,89% del 2004; nel 2005 scenderebbe allo 0,79%.

1.6. *Le ricerche giuridico-legislative*

È proseguita nell'anno l'attività di valutazione critica della normativa relativa agli interventi a favore delle aree italiane e “sottoutilizzate” nonché agli altri interventi, nazionali e comunitari, aventi rilevanza in materia di politica di sviluppo. I risultati di tale lavoro sono confluiti, come di consueto, nella rubrica ‘Osservatorio giuridico-normativo’ del notiziario *“Informazioni SVIMEZ”*, nonché nella trimestrale *“Rivista giuridica del Mezzogiorno”*.

Per quest'ultima pubblicazione è proseguito, nel corso del 2004, l'approfondimento di tematiche particolarmente rilevanti quali il federalismo, la sussidiarietà, i servizi pubblici locali, gli strumenti di ausilio finanziario pubblico alle imprese, l'efficienza della pubblica amministrazione nazionale ed i suoi rapporti con

quella comunitaria, la regolamentazione giuridica di alcune delle opportunità indotte dalla innovazione tecnologica. Particolare riguardo è stato riservato, tra l'altro, all'attuazione di provvedimenti – quali ad esempio il decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56 – che hanno grande rilievo per la politica meridionalista, nel quadro dei mutamenti in senso ‘federalistico’ della nostra Costituzione.

Nel corso del lavoro dell'anno, attenzione e risalto sono stati attribuiti all'approfondimento dei temi relativi alla definizione ed alla proposta degli assetti istituzionali in tema di politiche di sviluppo. Tali analisi e proposte sono state sinteticamente ma incisivamente richiamate in sede di *Linee introduttive* al Rapporto SVIMEZ 2004; una trattazione più ampia di tali argomenti si ritrova nel saggio di Massimo Annesi dal titolo “*I presupposti istituzionali di un intervento specifico per lo sviluppo e la coesione nelle aree sottoutilizzate del Paese: considerazioni e proposte operative*”, pubblicato nel n. 2-3/2004 della “Rivista giuridica del Mezzogiorno”.

L'analisi giuridica si è poi concentrata sulla riflessione, avviata e condotta dall'avv. Annesi in un Suo scritto che uscirà postumo sul n. 1/2005 della “Rivista giuridica del Mezzogiorno”, inerente la “costituzionalizzazione” della politica europea della “coesione economica, sociale e territoriale”, cioè del processo che ha portato, dopo quasi 50 anni dal primo Trattato di Roma, all'inserimento della richiamata nozione di coesione nel “*Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa*”, firmato anch'esso a Roma il 29 ottobre 2004, e di cui si pongono in evidenza nello scritto le possibili implicazioni.

– La sezione giuridica della SVIMEZ ha proseguito nell'anno 2004 l'elaborazione e l'aggiornamento dello “*Schema di Testo Unico delle disposizioni di legge sugli interventi nelle aree depresse*”, i cui lavori erano stati avviati da tempo, come già richiamato nella Relazione dello scorso anno. Lo schema di ‘Testo Unico’ raccoglie tutte le norme primarie vigenti in materia di politica di sviluppo e di interventi nelle assai estese aree del territorio nazionale destinatarie di misure ed incentivi. L'elaborato si articola in venticinque Titoli, ciascuno relativo ad una specifica area tematica, ed è stato predisposto sulla base di un'attenta analisi della normativa primaria vigente, emanata negli anni 1968-2004. A questa analisi ha fatto seguito l'individuazione delle disposizioni specifiche per il Mezzogiorno e per le aree depresse, contenute in provvedimenti normativi di carattere generale relativi all'intero Paese. Le

norme così individuate sono state accorpate per materia, al fine di addivenire ad una ripartizione sistematica ed organica del materiale raccolto. Esse sono state inserite nello schema generalmente nella loro formulazione letterale, in applicazione del criterio del “rispetto” del dettato normativo; solo ove ciò è apparso indispensabile, per esigenze di chiarezza, si è proceduto a modificare od integrare il testo. Lo “schema di Testo Unico” ha avuto – in bozza riservata – diffusione limitata ai potenziali destinatari istituzionali, e allo stato delle reazioni, non se ne prevede una formale pubblicazione.

– Nel 2004 è stato pubblicato, nella “Collana SVIMEZ” edita da “il Mulino”, il volume curato da Roberto Gallia dal titolo “*Gli accordi tra Stato e imprese nelle politiche per lo sviluppo*”, che raccoglie la normativa in materia di “programmazione negoziata” e contiene una disamina delle vicende della predetta programmazione, dalle origini ai giorni nostri. La documentazione raccolta nel volume ricostruisce, attraverso l’analisi dei successivi provvedimenti, il processo che ha portato alla definizione dell’approccio, evidenziandone gli elementi di continuità e discontinuità con le tematiche della “concertazione per lo sviluppo”, le cui regolamentazioni sono nate e si sono evolute all’interno dell’intervento straordinario nel Mezzogiorno.

1.7. *Le iniziative in onore di Pasquale Saraceno*

Le finora annuali iniziative in onore di Pasquale Saraceno – la “*Lezione Saraceno*” – cui dal 2003 si accompagna una “riflessione” sulle politiche – ed i “*Premi Saraceno per studi sul Mezzogiorno*” – avviate dalla SVIMEZ nel 2001 sotto l’Alto Patronato del Presidente della Repubblica, nel corso del 2004 hanno avuto il loro previsto seguito e svolgimento nel corso di una congiunta manifestazione tenutasi a Roma il 25 maggio 2004 nella Sala delle Conferenze di “Palazzo Marini”, così articolatisi:

- La “*Lezione sul Mezzogiorno*” è stata tenuta dall’Ing. Paolo Baratta, ed ha avuto come tema “*La questione meridionale e la questione industriale in Italia, secondo Pasquale Saraceno*”.

Paolo Baratta, che è stato più volte Ministro della Repubblica, già ricercatore nell’Associazione ed oggi consigliere della SVIMEZ, ha ricordato i fattori – un ingente autofinanziamento, non pochi incentivi, e la diffusione del credito a medio

termine – che nel periodo del “miracolo economico” ebbero a grandemente favorire la crescita industriale italiana, ma certamente non a risolvere la “questione industriale” nel nostro Paese. Lo sviluppo fu sempre *duale*. A fianco di significative crescite di imprese piccole e medie, proseguirono crisi di grandi gruppi, salvataggi, interventi dello Stato, e la fuoriuscita dell’Italia da molti settori.

Con riferimento alla ‘questione meridionale’ – ha ricordato poi Baratta – il prof. Saraceno considerava il problema del Mezzogiorno come connesso allo sviluppo di imprese competitive sui mercati. Lo sforzo che il Paese doveva compiere era giustificato come corollario della formazione dello Stato unitario, che ha fondamento in un comune vincolo, e deve garantire comparabili condizioni ed opportunità a tutte le sue parti. Questi convincimenti si esplicitavano in una duplice richiesta: un impegno a indirizzare stabilmente all’accumulazione nel Sud una quota significativa del reddito nazionale; un impegno ad assicurare adeguati incentivi diretti e indiretti per favorire la crescita di imprese. Il quadro istituzionale è oggi profondamente mutato; gli strumenti dell’azione pubblica sono notevolmente diminuiti o cambiati, e pertanto ancor più importa che siano usati con efficacia.

La cultura espressa da Pasquale Saraceno – ha concluso Paolo Baratta – suggerisce di considerare attentamente le conseguenze che possono avere sul processo di sviluppo del Mezzogiorno le politiche economiche generali e, nel dar corso a riforme istituzionali, richiede di considerarle anche alla luce della necessaria efficienza dell’azione pubblica, soprattutto quanto alle azioni promozionali che concorrono allo sviluppo del Paese ed alla sua “coesione”.

- Una “*riflessione meridionalista*” è stata svolta dal Vice Presidente della SVIMEZ, Nino Novacco, che ha parlato su “*Strategie e politiche per la “coesione” dell’Italia*”.

Il dott. Novacco ha sollecitato il Governo italiano ad adottare una più determinata strategia – ispirata ai principi del ‘*Patto per l’Italia*’ da esso firmato nel 2002 con le parti sociali – in materia di “coesione” interregionale, nazionale ed europea, strategia finalizzata al progressivo pareggiamiento delle condizioni economiche della macro-regione Mezzogiorno con quella delle aree più sviluppate del Centro-Nord, in tempi non indefiniti e quindi eterni, ma coerenti con le attese delle popolazioni e con le esigenze stesse dell’economia e della società nazionale.

Anche l'Europa che continua ad ingrandirsi dovrebbe essere indotta a cambiare i criteri delle proprie scelte, innovando radicalmente giudizi e comportamenti sugli *"aiuti pubblici"*, parametrati di fatto – nel c.d. *Obiettivo 1* – al 75% del PIL *medio* dell'Unione, criterio giudicato dalla SVIMEZ incapace di rendere concreta e realistica qualunque ipotesi di effettiva *"coesione"*, prospettiva che in Italia corrisponde alla necessità nazionale di pervenire alla *unificazione anche economica* del Paese. Il dott. Novacco ha avanzato la proposta che siano i Parlamenti – quello italiano, ed alla sua scala quello europeo – a sancire i *"differenziali di scarto"* che essi considerino in questa fase storica politicamente e socialmente accettabili; da tale determinazione potrebbe discendere una articolata griglia di livelli – *massimo, alto, medio, basso, minimo* – in cui le esistenti realtà territoriali oggi si trovano, e da cui dovrebbero essere incitate ed aiutate a definire ed applicare politiche e strumenti che consentano loro di avvicinarsi progressivamente al misurabile *livello di benessere* dei territori che si trovano al *top* della scala del progresso economico-sociale.

Una formalizzata politica di *"coesione"* dovrebbe potersi realizzare – ha concluso il vice Presidente della SVIMEZ – attraverso strategie capaci di determinare il rafforzamento complessivo – in termini di prodotto, di occupazione, di produttività, di ambiente e di *'contesto'* in senso lato – dei troppo *deboli* territori del Sud, che nel loro insieme devono essere posti in grado di svolgere presto un ruolo determinante verso i Balcani e verso l'area mediterranea, specie del più vicino Nord d'Africa.

– I *"Premi Saraceno per studi sul Mezzogiorno"* – destinati a premiare sia tesi di laurea sia tesi per docenza accademica, sia opere edite – sono stati deliberati da una Giuria nominata dalla SVIMEZ, presieduta dal prof. Gabriele Pescatore –, già presidente della *'Cassa per il Mezzogiorno'* e giudice emerito alla Corte Costituzionale – è stata composta in questa Edizione, dal prof. Salvatore Butera, dal dott. Giuseppe De Rita, dal prof. Gabriele De Rosa, dal prof. Adriano Giannola, dal prof. Augusto Graziani, dalla dott.ssa Luisa Saraceno Morlino, dal prof. Vincenzo Scotti e dal dott. Nino Novacco, che ne è stato il coordinatore.

La Commissione giudicatrice ha attribuito nel 2004 i seguenti riconoscimenti.

Tra le Tesi di laurea, il 1° *Premio* è stato assegnato al dott. Alessandro Manna per il testo *“Il Distretto Culturale dei ‘Siti Reali’ e delle manifatture borboniche. Un’ipotesi di progetto per lo sviluppo del territorio”*, presentato per la Laurea conseguita con il voto di 110 e lode presso l’Istituto Universitario “Suor Orsola Benincasa” di Napoli, relatore il prof. Massimo Marrelli, correlatore il prof. Nicola Spinosi. Il 2° *Premio* è stato assegnato alla dott.ssa Martina Bolli per il testo *“Occupazione, struttura produttiva e commercio estero nel Mezzogiorno”*, presentato per la Laurea conseguita con il voto di 110 e lode presso l’Università degli Studi di “Roma Tre”, relatrice la prof.ssa Marina Capparucci, correlatore il prof. Gian Cesare Romagnoli. E’ stato ritenuto meritevole del premio della pubblica *segnalazione* il testo della tesi di Teo Muccigrosso *“Valutazione del quadro comunitario di sostegno per le regioni dell’obiettivo 1 nel Mezzogiorno”*, presentato per la Laurea conseguita presso l’Università degli Studi di Bologna, relatore il prof. Roberto Fanfani.

Con riferimento alle Tesi accademiche, è stata ritenuta unanimamente meritevole del 1° *Premio* l’opera di Emanuele Bernardi *“Tra riformismo e guerra fredda – Antonio Segni, il Piano Marshall e la riforma agraria durante i governi De Gasperi, 1948-53”*, tesi di cui è stato coordinatore il prof. Paul Ginsborg.

Con riferimento alle Opere edite, la Giuria ha ritenuto all’unanimità di assegnare il 1° *Premio* all’opera di Antonio La Spina *“La politica per il Mezzogiorno”*, edita da “il Mulino” di Bologna. Il 2° *Premio* è stato assegnato all’opera relativa alla Calabria di Rosanna Nisticò *“La disoccupazione estrema”*, edita da Rubbettino Editore, Soveria Mannelli (CZ). La Giuria ha inoltre attribuito il premio della pubblica *segnalazione* all’opera di Emanuele Felice *“Cassa per il Mezzogiorno. Il caso dell’Abruzzo”*, edita a cura del Consiglio Regionale di quella Regione

1.8. *Le pubblicazioni periodiche*

Le due riviste trimestrali dell’Associazione – la “Rivista economica del Mezzogiorno” e la “Rivista giuridica del Mezzogiorno” – giunte al loro diciottesimo anno di vita, hanno avuto nel 2004 tirature rispettive di 900 e 750 copie, di cui circa 600 ed oltre 500 di ciascuna distribuite in abbonamento.

E' proseguita anche la pubblicazione del notiziario periodico "Informazioni SVIMEZ", giunto al tredicesimo anno di vita. Il numero dei destinatari del notiziario – distribuito gratuitamente a quanti ne facciano richiesta – è stato nel 2004 di oltre 2.700 unità e numerose, come di consueto, sono state le riprese da parte degli organi di informazione. Nell'anno sono stati diffusi due numeri tripli e uno quadruplo, per un totale di 258 pagine.

Notevole rilievo, inoltre, ha continuato ad avere la pubblicazione della serie dei "Quaderni di Informazioni SVIMEZ" – finalizzati alla presentazione in tempi rapidi di documenti monografici, dedicati prevalentemente a temi di attualità. Nel corso del 2004 tali nostri quaderni hanno acquisito autonomia temporale e di circolazione, assumendo la nuova denominazione di "Quaderni SVIMEZ". In complesso nel corso dell'anno sono usciti sei numeri dei vecchi e nuovi "Quaderni".

- Il Quaderno n. 23, del marzo 2004, presenta lo studio "*Una analisi territoriale dei percorsi scolastici e formativi*", dei cui contenuti si è riferito in 1.4.
- Il Quaderno n. 24, datato maggio 2004, riproduce i testi degli interventi svolti in occasione della presentazione del "*Rapporto 2003 sull'economia del Mezzogiorno*".
- Il Quaderno n. 25, anch'esso del maggio 2004, presenta il testo della "Lezione sul Mezzogiorno" tenuta da Paolo Baratta, dal titolo "*La questione meridionale e la questione industriale in Italia, secondo Pasquale Saraceno*", di cui si è già detto in 1.7.
- Il "Quaderno SVIMEZ" n. 1 (ex 26), datato giugno 2004, presenta la "riflessione" di Nino Novacco dal titolo "*Strategie e politiche per la 'coesione' dell'Italia*", di cui si è già detto in 1.7, con riferimento alle "Iniziative in onore di Pasquale Saraceno".
- Il "Quaderno SVIMEZ" n. 2 (ex 27), dal titolo "*Il Mezzogiorno nell'Europa, ed il mondo mediterraneo e balcanico*", contiene una riflessione di Nino Novacco presentata a Bari nell'ottobre 2004 come contributo al Convegno promosso dalla "Fondazione Alcide De Gasperi" per ricordare, a cinquanta anni dalla morte, lo statista trentino.
- L'ultimo "Quaderno SVIMEZ" (n. 3, ex 28) ha presentato nel dicembre 2004 i testi degli interventi – di cui si è già detto in apertura di questa Relazione – che sono stati pronunciati in occasione della presentazione da parte della SVIMEZ del "*Rapporto 2004 sull'economia del Mezzogiorno*", svoltasi a Roma, nella sede dell'Associazione Bancaria Italiana, il 15 luglio 2004.

— Anche se il “Quaderno SVIMEZ” n. 4 è apparso nel marzo 2005, lo si cita qui sia perchè su di esso ha lavorato anche il compianto Presidente, Massimo Annese, ma anche perchè il suo titolo *“Mezzogiorno questione nazionale, oggi «opportunità» per l’Italia”* — che affronta, come precisa il sottotitolo, “I temi della «coesione nazionale» ed i giudizi del Presidente Ciampi, in una riflessione della SVIMEZ” — ben esprime la linea in cui l’Associazione è venuta muovendosi anche grazie al Suo stimolo.

1.9. *Il sito web della SVIMEZ*

A partire dal giugno 2002 è attivo il «sito web» della SVIMEZ, consultabile all’indirizzo www.svimez.it. Nel corso del 2004 si è proceduto a riorganizzare il suddetto sito, con l’intento di porre a disposizione degli interessati, con sempre maggiore continuità e tempestività, le informazioni circa l’attività di studio e di riflessione che la nostra Associazione viene svolgendo sui temi dello sviluppo dell’economia e della società del Mezzogiorno. A tal fine si è proceduto ad arricchirlo di nuovi contenuti informativi e di nuove sezioni tematiche. Nel corso dell’anno, alle consuete sezioni — la SVIMEZ, il Rapporto, le Pubblicazioni, le Iniziative, le Novità — è stata aggiunta un’area — *English reports* — dedicata alla presentazione dei documenti dell’Associazione redatti in lingua inglese. Attualmente è presente in tale sezione la versione inglese delle *Linee introduttive* del *“Rapporto SVIMEZ 2004 sull’economia del Mezzogiorno”* e di un *set* di tavole sull’andamento dell’economia meridionale. Si è ritenuto anche di mettere in rete a disposizione degli utenti, con una maggiore tempestività, i testi degli articoli di *“Informazioni SVIMEZ”* ed i numeri monografici dei *“Quaderni SVIMEZ”*.

2. Il Bilancio della SVIMEZ nell'esercizio 2004

Signori Associati

Nell'esercizio 2004 i *proventi* e le *spese* di competenza della SVIMEZ sono ammontati rispettivamente a Euro 1.957.406 e a Euro 2.017.472, come indicato nella Tabella 1, che contiene, per utile raffronto, anche i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Rispetto all'esercizio 2003, i proventi sono stati minori per euro 377.950, e le spese per euro 360.604.

Il conto proventi e spese ha così presentato, nell'esercizio 2004, un disavanzo complessivo di Euro 60.066, maggiore di quello registrato nell'esercizio precedente, pari a Euro 42.720. Si ricorda che il risultato del precedente esercizio fu significativamente influenzato dall'attività di collaborazione con la Regione Campania per il suo "Osservatorio Economico Regionale", svolta nel 2003 e di cui fu allora presentata autonoma situazione dei conti, quest'anno non necessaria. Infatti il conto proventi e spese dell'esercizio 2004 è comprensivo solo di poche poste di modesta entità relative alla suddetta attività; in particolare sono da riferirsi ad essa i proventi relativi a interessi maturati sul conto corrente bancario per Euro 2.707, e le spese generali e varie (viaggi, fotocopie, ritenute su interessi) per Euro 4.027, registrando un saldo negativo di Euro 1.320.

La indicata diminuzione dei *proventi* – oltre che dalla avvenuta interruzione del rapporto con la Regione Campania – è stata principalmente determinata nel 2004 dalla riduzione dell'importo del contributo annuo dello Stato. Per effetto di una disposizione di carattere generale della legge finanziaria per il 2004 (Legge 350/2003), il contributo dello Stato è risultato infatti nel 2004 inferiore di 37.000 Euro rispetto all'importo attribuito per il precedente esercizio (Euro 1.790.000). Tale diminuzione fa seguito a decurtazioni di 38.000 Euro nel 2002 e di 82.891 nel 2003. Nell'arco del triennio 2002-2004 l'ammontare del contributo è diminuito dell'8,26%, e monetariamente di Euro 157.891.

Per le “quote associative”, l’aumento di Euro 5.498 è dato dal saldo tra il recesso di un socio ordinario (San Paolo IMI) e l’adesione di un nuovo associato sostenitore (Regione Puglia).

Quanto ai “proventi accessori”, la riduzione di Euro 11.447 avutasi nel 2004 rispetto all’anno precedente è essenzialmente dovuta ai minori interessi sui conti correnti bancari. La voce dell’anno comprende gli interessi per rivalutazione del credito d’imposta sul trattamento di fine rapporto (per Euro 835), nonché il rimborso da parte di terzi di spese sostenute dalla SVIMEZ per ricerche anche di loro interesse, per Euro 25.538.

Tabella 1 *Conto proventi e spese della SVIMEZ (espresso in euro)*

	Anno 2004	Anno 2003	Var. 2003-04
PROVENTI			
Quote di associazione e contributi da Enti	107.248	101.750	+5.498
Contributo dello Stato	1.753.000	1.790.000	-37.000
Convenzione Regione Campania	-	335.000	-335.000
Proventi accessori	97.158	108.605	-11.447
Oneri straordinari da arrotondamento	-	1	-1
TOTALE PROVENTI	1.957.406	2.335.356	-377.950
SPESE			
Spese per il personale	1.170.276	1.190.413	-20.137
Spese per collaborazioni	273.075	507.822	-234.747
Spese di stampa	108.611	167.814	-59.203
Spese generali e varie	463.010	499.890	-36.880
Perdite su crediti	2.500	12.137	-9.637
TOTALE SPESE	2.017.472	2.378.076	-360.604
DIFFERENZA	- 60.066	- 42.720	

Quanto alle *spese*, il loro totale ammonta ad Euro 2.017.472.

Le “spese per il personale” sono relative in complesso a 20 unità di lavoro: 2 dirigenti, 9 addetti alla ricerca e 9 addetti ai servizi gestionali e tecnici, e sono ammontate nel 2004 ad Euro 1.170.276, di cui 818.874 sono quelle materialmente erogate – in base ai contratti aziendali in essere – a dirigenti e dipendenti, e ben 351.402

Euro sono quelli versati o accantonati dalla SVIMEZ in base alle leggi esistenti. La diminuzione registrata rispetto al 2003 – di Euro 20.137 – è data dal saldo tra la minore spesa sostenuta per effetto del pensionamento di una unità nel 2003 e per le minori spese di trasferte e straordinari, ed il costo per la sostituzione temporanea di una dipendente in congedo per maternità.

A fronte di Euro 507.822 nel 2003, le “spese per collaborazioni” sono ammontate nel corso del 2004 ad Euro 273.075; la diminuzione è dovuta, oltre che al venir meno dei costi sostenuti nel 2003 per l’attuazione della Convenzione con la Regione Campania, anche al minor costo per altre collaborazioni scientifiche e di ricerca. In calo risultano anche le spese sostenute per le collaborazioni necessarie alla predisposizione dell’annuale *Rapporto sull’economia del Mezzogiorno*. Sostanzialmente in linea con quelle registrate nel 2003 risultano le spese per le collaborazioni amministrative e funzionali.

[A proposito di tali spese – rispettivamente per il “personale” SVIMEZ e per le “collaborazioni” di cui l’Associazione annualmente si avvale – non si può non far rilevare che la assai ridotta e certamente inadeguata consistenza attuale dei collaboratori stabili dell’Associazione – di cui solo 11 unità svolgono attività di ricerca economica (ma alcuni di analisi ed elaborazione statistica) – non può non giustificare il sistematico ricorso a selettive e fiduciarie collaborazioni professionali specialistiche soprattutto esterne, che mentre consentono lo svolgimento qualificato della ordinaria e concreta mole – e quando del caso anche di parte di quella occasionale e straordinaria – di studi ed iniziative illustrate in queste annuali Relazioni sull’attività sociale, rimangono tuttavia entro limiti di spesa (circa 240.000 Euro in complesso nel 2004) oggettivamente contenuti, non comparabili con quelli che sarebbero i costi di una soluzione organizzativa tutta incentrata su risorse interne stabilmente dipendenti dalla SVIMEZ].

Quanto alle “spese di stampa”, diminuzioni si sono registrate nel 2004 sia per le due nostre riviste trimestrali – “Rivista economica del Mezzogiorno” e “Rivista giuridica del Mezzogiorno” – sia per il notiziario “Informazioni SVIMEZ”. Una minore spesa si è avuta anche per i volumi monografici della “Collana della SVIMEZ” editi da “il Mulino”.

La diminuzione delle “spese generali e varie” avutasi nel 2004, è data dal saldo tra i complessivamente modesti aumenti registrati per “acquisto apparecchiature per ufficio”, “affitti e canoni, minuto mantenimento e pulizie”, nonché “viaggi, locomozione, rappresentanza”, e le diminuzioni, relativamente più significative, riguardanti le voci “telefono, posta, recapiti”, “cancelleria, stampati, copisteria, grafica, traduzioni”, “omaggi di pubblicazioni SVIMEZ”, nonché la spesa per le iniziative in onore di Pasquale Saraceno (“Lezione Saraceno” e “Premi Saraceno per studi sul Mezzogiorno”).

Le “perdite su crediti” sono ammontate nel 2004 ad Euro 2.500, e si riferiscono alla convenuta cancellazione dei crediti per quote associative non versate nel precedente biennio.

I costi complessivamente sostenuti nell’esercizio 2004 sono analiticamente esposti nel Prospetto riportato nel seguito.

Analisi delle spese della SVIMEZ (migliaia di Euro)

	Anno 2004	Anno 2003	Var.2003-04
Spese per il personale	1.170,3	1.190,4	-20,1
- Stipendi	764,2	768,3	-4,1
- Straordinari	26,2	37,1	-10,9
- Contributi	247,5	252,5	-5,0
- TFR frazioni anno per rapporti cessati nell'anno	0,7	1,0	-0,3
- Accantonamento per TFR	71,5	71,8	-0,3
- Formazione professionale	1,4	-	+1,4
- Buoni pasto	28,5	29,1	-0,6
- Assicurazioni malattie e infortuni	30,3	30,6	-0,3
Spese per collaborazioni	273,1	507,9	-234,8
- Collaborazioni per il Rapporto annuale	121,0	135,8	-14,8
- Altre collaborazioni di ricerca	120,1	163,6	-43,5
- Collaborazioni per Regione Campania	-	172,5	-172,5
- Collaborazioni amministrative e funzionali	27,8	30,6	-2,8
- Rimborsi spese e contributi previdenziali	4,2	5,4	-1,2
Spese di stampa	108,6	167,8	-59,2
- Riv.giuridica e Riv. economica del Mezzogiorno	58,1	68,1	-10,0
- Rapporto annuale sul Mezzogiorno	21,6	23,6	-2,0
- Altre pubblicazioni monografiche	7,4	13,3	-5,9
- Informazioni SVIMEZ	13,4	22,4	-9,0
- Quaderni SVIMEZ	8,1	20,1	-12,0
- Quaderni Regione Campania	-	2,4	-2,4
- Rapporto Regione Campania	-	17,9	-17,9
Spese generali e varie	463,0	499,9	-36,9
- Acquisto apparecchiature per ufficio	6,1	3,6	+2,5
- Affitti e canoni, minuto mantenim. e pulizie	158,1	155,9	+2,2
- Manut. noleggio e assistenza macchine ufficio	41,1	41,2	-0,1
- Telefono, telegrafo, posta, recapiti	51,0	55,6	-4,6
- Cancelleria, stampati, copisteria,grafica,traduz.	15,2	20,4	-5,2
- Libri, riviste, giornali	23,6	27,6	-4,0
- Viaggi, locomozione, rappresentanza	17,8	14,8	+3,0
- Quote di associazione ad enti	11,9	11,9	-
- Assicurazioni varie	2,1	2,2	-0,1
- Ritenute su interessi, spese bancarie	21,2	24,4	-3,2
- Imposte e tasse	36,0	40,0	-4,0
- Varie	7,6	8,6	-1,0
- Compenso Revisori	13,9	13,9	-
- Omaggi di pubblicazioni SVIMEZ	8,7	14,7	-6,0
- Iniziative e Premi in onore di P. Saraceno	48,7	65,1	-16,4
Totale	2.015,0	2.366,0	-351,0
Perdite su crediti	2,5	12,1	-9,6
TOTALE COMPLESSIVO	2.017,5	2.378,1	-360,6

* * *

La situazione patrimoniale dell'Associazione al 31 dicembre 2004 è riportata nella seguente Tabella 2.

Tabella 2 *Situazione patrimoniale della SVIMEZ (espressa in Euro)*

	Fine 2004	Fine 2003	Var. 2003-04
ATTIVO			
Cassa	1.809	1.786	+23
Banche	2.320.626	3.387.851	-1.067.225
Titoli	999.999	-	+999.999
Crediti	74.867	216.573	-141.706
- associati c/quote	46.650	30.450	+16.200
- rimborso per ricerche	15.538	25.231	-9.693
- crediti diversi	12.679	92	+12.587
- 3° rata Convenzione Regione Campania	-	160.800	-160.800
Erario per imposta sostitutiva	2.008	2.217	-209
Risconti attivi	-	9.151	-9.151
Erario c/acconti	39.571	-	+39.571
Erario c/credito per anticipo ritenute sul TFR	30.727	31.914	-1.187
Depositi presso terzi	1.754	1.754	-
Quote SIMEZ	206.583	206.583	-
Conto vincolato ad aumento capitale SIMEZ	250.668	250.668	-
Conto anticipi SIMEZ a tasso zero	51.723	51.723	-
Beni strumentali	1	1	-
TOTALE ATTIVO	3.980.336	4.160.221	-179.885
PASSIVO			
Debti per attività ordinaria	188.172	155.219	+32.953
- oneri fiscali e previdenziali	80.175	84.305	-4.130
- oneri tributari e assicurativi	35.974	-	+35.974
- debiti diversi	72.023	70.914	+1.109
Debti per Convenzione Reg. Campania	-	213.658	-213.658
- oneri fiscali e previdenziali	-	1.125	-1.125
- oneri tributari e assicurativi	-	29.840	-29.840
- debiti diversi	-	182.693	-182.693
Fondo TFR	778.932	713.961	+64.971
Debito imposta sostitutiva	2.132	2.231	-99
Associati c/ anticipi	-	750	-750
Ratei passivi	-	3.235	-3.235
Fondo oneri da sostenere	3.071.166	3.113.886	-42.720
Riserva da arrotondamento	-	1	-1
TOTALE PASSIVO	4.040.402	4.202.941	-162.539
DIFFERENZA	-60.066	- 42.720	
TOTALE A PAREGGIO	3.980.336	4.160.221	-179.885

Nell'**attivo** della situazione patrimoniale la voce “banche” è costituita dalla giacenza sui conti correnti bancari e postale, comprensiva degli interessi maturati nell’anno.

La voce “titoli” si riferisce al Fondo di investimento sottoscritto con la Banca Fideuram SPA, costituito da titoli di Stato e obbligazioni assimilabili, che danno certezza di rimborso del capitale.

La voce “crediti” è costituita: per Euro 46.650 da quote associative da riscuotere; per Euro 15.538 da crediti per rimborso di spese di ricerca; per Euro 12.365 da crediti verso l’Erario; per Euro 314 da crediti verso INAIL.

La voce “Erario per imposta sostitutiva” è costituita da un credito per Euro 2.008 a fronte della tassazione (11%) in acconto (90%) delle rivalutazioni del fondo TFR, così come previsto dall’art.11, comma 3, del D. Lgs. n. 47/2000. La tassazione delle rivalutazioni è imputata a riduzione del fondo TFR, come illustrato nel seguito.

La voce “Erario c/acconti” si riferisce agli acconti sulle imposte dell’esercizio.

La voce ”Erario c/ credito per anticipo ritenute sul TFR” è costituita dal credito rivalutato a fronte del versamento anticipato di una parte delle ritenute IRPEF sul trattamento di fine rapporto, secondo quanto disposto dall’art. 2, comma 1, del decreto-legge 28 marzo 1997, n.79, convertito dalla legge 28 maggio 1997, n. 40.

I “depositi presso terzi” (Euro 1.754) sono costituiti da depositi cauzionali relativi a contratti di locazione degli uffici e alla fornitura di servizi.

La voce “quote SIMEZ” (Euro 206.583) e le due voci ”conto vincolato ad aumento capitale SIMEZ” e “conto anticipi SIMEZ a tasso zero” (complessivamente pari a Euro 302.391), si riferiscono, la prima, al valore di libro della partecipazione totalitaria della SVIMEZ in questa ‘Società a responsabilità limitata’, a suo tempo costituita a garanzia dei dipendenti, mentre le altre voci citate riflettono versamenti effettuati in più riprese fino al 1993 per sopperire ad esigenze finanziarie di detta SIMEZ Srl, presentatesi in occasione di oneri fiscali accresciuti o straordinari.

Infine, la voce “beni strumentali” rappresenta il valore simbolico di 1 Euro attribuito all’insieme dei beni strumentali utilizzati dall’Associazione, il cui costo viene interamente spesato nell’anno di acquisto.

Nel **passivo** della situazione patrimoniale, i debiti comprendono, alla voce “oneri fiscali e previdenziali”, le ritenute fiscali e i contributi previdenziali sulle retribuzioni dei dipendenti e sui compensi a collaboratori.

La voce “debiti diversi” comprende compensi ancora da corrispondere, nonché il pagamento di quote associative.

I “debiti per oneri tributari e assicurativi” riguardano imposte e tasse (IRES e IRAP) dell’esercizio.

Il “Fondo TFR” (Euro 778.932) – anche alla luce delle riforme previste dal già citato D. Lgs. n. 47/2000, che ha modificato il regime di tassazione della rivalutazione del trattamento di fine rapporto – è stato movimentato secondo le specifiche disposizioni di legge. Al 31 dicembre 2004 è stato stornato dal Fondo per i trattamenti di fine rapporto di lavoro l’importo di Euro 2.132, relativo alla tassazione delle rivalutazioni, imputandolo per intero alla voce “debito per imposta sostitutiva”.

Poichè nel 2004 la Convenzione stipulata con la Regione Campania non è stata rinnovata, si è provveduto a far confluire il “Fondo avanzo esercizi precedenti” pari a Euro 12.069, riguardante il risultato d’esercizio conseguito nel 2003 riferito alla suddetta attività, ed evidenziato nel Bilancio di quell’anno, nel “Fondo oneri da sostenere”.

Al 31 dicembre 2004 detto “Fondo oneri da sostenere” risulta pari a Euro 3.071.166, e ad esso, dopo l’approvazione dell’Assemblea dei Soci, andrà imputato – come è avvenuto in passato in analoghe circostanze – il disavanzo di 60.066 Euro registrato nell’Esercizio 2004.

Allegato*Informazioni varie su attività nel 2004*

- Nella “Collana della SVIMEZ” edita da «il Mulino» sono stati pubblicati nell’anno 2004 i seguenti volumi:
 - Regione Campania-SVIMEZ, “*Rapporto sull’economia e la società in Campania*”, pagg. 628.
 - “*Rapporto 2004 sull’economia del Mezzogiorno*”, pagg. 671.
 - “*Gli accordi tra Stato e imprese nelle politiche per lo sviluppo*”, a cura di Roberto Gallia, pagg. 260.
- Nei numeri dell’anno 2004 della «Rivista economica del Mezzogiorno» sono stati pubblicati i seguenti articoli e contributi (con asterisco sono segnalati gli autori interni alla SVIMEZ o ad essa collegati):
 - A. Asmundo, *Indicatori creditizi e scenari provinciali in Sicilia: un approccio non parametrico*, n. 1-2/2004.
 - *L. Bianchi, *S. Prezioso, *Il confine incerto tra regolarità e irregolarità nei contesti economico territoriali*, n. 1-2/2004.
 - M. Bordignon, *Una nota sul decreto 56/2000 e sulla perequazione prossima ventura*, n. 3-4/2004.
 - G. Colangelo, «*Common carriage*» e concorrenza nel settore pubblico, n. 1-2/2004.
 - A. Coppola, T. Del Giudice, *Caratteristiche e «performance» dell’agricoltura nel Mezzogiorno*, n. 3-4/2004.
 - V. Daniele, *Gli investimenti diretti esteri nell’Europa dell’Est. Un’analisi sui fattori di attrazione*, n. 1-2/2004.
 - A. De Felice, I. Martucci, *ICT: un’opportunità per il settore olivicolo e vitivinicolo in Puglia*, n. 3-4/2004.
 - S. Esposito, De Falco, A. Thomas, *La propensione all’internazionalizzazione delle PMI meridionali del settore tessile-abbigliamento*, n. 3-4/2004.
 - G. Faustini, *Gli scritti di Paolo Sylos Labini sul Mezzogiorno*, n. 3-4/2004.
 - G. Iuzzolino, *Il divario Nord-Sud negli aggregati di contabilità regionale e nelle evidenze macroeconomiche*, n. 1-2/2004.
 - *F. Moro, *Osservazioni al margine: verifica della copertura del fabbisogno sanitario in base al decreto 56/2000*, n. 3-4/2004.
 - *N. Novacco, *Considerazioni meridionaliste su mezzo secolo di storia italiana*, n. 1-2/2004.

*N. Novacco, *Il Mezzogiorno nell'Europa, ed il mondo mediterraneo e balcanico*, n. 3-4/2004.

*F. Pica, *Decreto 56 e Regioni, i conti non tornano*, n. 3-4/2004.

*F. Pica, *Perequazione e sufficienza delle risorse*, n. 3-4/2004.

V. Pupo, *L'impatto dei Fondi strutturali: una rassegna della letteratura*, n. 1-2/2004.

R. V. Santandrea, R. Giorgio, *Programmi integrati territoriali, tra competitività e coesione sociale: il caso della Puglia*, n. 3-4/2004.

E. Vadalà, *L'evoluzione dei sistemi economici dei paesi musulmani del MENA alla luce dei principi di economia islamica*, n. 1-2/2004.

A. Vaona, *Il dibattito sulla disoccupazione in Europa negli anni '80 e '90: un bilancio*, n. 3-4/2004.

E. Vassallo, *Alcune considerazioni sullo sviluppo economico dei Comuni siciliani tra i censimenti del 1991 e del 2001*, n. 1-2/2004.

- Nei numeri dell'anno 2004 della «Rivista giuridica del Mezzogiorno» sono stati pubblicati i seguenti articoli e contributi:

*M. Annesi, *I presupposti istituzionali di un intervento specifico per lo sviluppo e la coesione nelle aree sottoutilizzate del Paese: considerazioni e proposte operative*, n. 2-3/2004.

*M. Annesi, *Implicazioni istituzionali delle politiche per la "coesione" nazionale*, n. 2-3/2004

*M. Annesi, *La politica per il Mezzogiorno tra vecchi schemi e prospettive innovative*, n. 4/2004.

*M. Annesi, *Il "meridionalismo" di De Gasperi*, n. 4/2004.

M. Arsì, *Le garanzie pubbliche nel quadro degli interventi di incentivazione alle attività produttive*, n. 1/2004.

C. A. Ciampi, *Il problema del Mezzogiorno, questione nazionale italiana*, n. 4/2004 (discorso a Caltanissetta del Presidente della Repubblica).

A. Di Stefano, *Il dibattito sulla riforma della politica comunitaria di coesione economica e sociale*, n. 1/2004.

A. Di Stefano, M. Marino, G. P. Manzella, R. Sapienza, *Le proposte di Regolamento per il rinnovo dei Fondi e degli strumenti strutturali per il periodo 2007-2013*, n. 4/2004.

A. Fazio, *Il divario Nord-Sud e il sistema bancario meridionale*, 4/2004 (discorso a Lecce del Governatore della Banca d'Italia).

G. Fianchino, *Le iniziative comunitarie nel quadro della politica di sviluppo e di coesione: profili procedurali*, n. 4/2004.

- T. E. Frosini, *Federalismo e riforma costituzionale*, 1/2004.
- T. E. Frosini, *Statuti regionali e Mezzogiorno (un primo commento allo Statuto della Regione Puglia)*, n. 1/2004.
- G. Galasso, *Una riflessione sul Mezzogiorno*, 2003, n. 2-3/2004.
- G. Luchena, *Diritti degli operatori economici e aiuti di Stato alle imprese*, n. 4/2004.
- A. Monorchio, N. Quirino, *La dotazione di infrastrutture a livello territoriale: problemi di valutazione*, n. 4/2004.
- *N. Novacco, *Nel dopoguerra, De Gasperi e i cattolici per il Mezzogiorno*, n. 4/2004.
- R. Sapienza, *Sussidiarietà e partenariato nella programmazione degli interventi dei Fondi strutturali. Prime considerazioni sulle ordinanze 15 marzo 2004 del Tribunale di prima istanza sui ricorsi degli Istituti greci di formazione professionale*, n. 2-3/2004.
- R. Sapienza, *Brevi considerazioni in margine alla Comunicazione della Commissione su "Un partenariato più forte per le regioni ultraperiferiche"*, n. 2-3/2004.
- A. Todaro, *Aspetti previdenziali dei contratti di lavoro atipici*, n. 4/2004.
- G. Vitale, *I controlli finanziari di secondo livello nella Regione Sicilia, ai sensi del Regolamento (CE) 438/01*, n. 2-3/2004.

- Si segnalano qui di seguito, inoltre, gli interventi di esponenti e collaboratori della SVIMEZ in sedi esterne:
 - *AVV. MASSIMO ANNESI:*
 - *Intervento introduttivo* alla presentazione del *Rapporto SVIMEZ 2004 sull'economia del Mezzogiorno*, presso ABI, Associazione Bancaria Italiana, Roma, 15 luglio 2004. Il testo dell'intervento è stato pubblicato in *"Rivista Giuridica del Mezzogiorno"* n. 2-3/2004 e in *"Quaderno SVIMEZ"* n. 3, del dicembre 2004.
 - *Intervista* a Maria Rosaria Benanti del FORMEZ su *La politica per il Mezzogiorno tra vecchi schemi e prospettive innovative*, pubblicata sul sito del Formez www.formez.it e pubblicata nella *"Rivista giuridica del Mezzogiorno"* n. 4/2004.
 - *Intervento* al Convegno Nazionale della Fondazione Alcide De Gasperi, nella Sessione, su *Il meridionalismo di De Gasperi*, Bari, 18-19 ottobre 2004. Il testo dell'intervento è stato pubblicato nella *"Rivista giuridica del Mezzogiorno"*, n. 4/2004.
 - *Implicazioni istituzionali delle politiche per la "coesione nazionale"*, intervento introduttivo alla manifestazione *"Premi Saraceno per studi sul Mezzogiorno"*, Palazzo Marini, Roma, 25 maggio 2004. Il testo dell'intervento è stato pubblicato nella *"Rivista giuridica del Mezzogiorno"* n. 2-3/2004.

- *DOTT. NINO NOVACCO*
 - *Strategie e politiche per la “coesione” dell’Italia*, ‘Riflessioni sul Mezzogiorno’ pronunciate nel quadro delle iniziative promosse dalla SVIMEZ in ricordo di Pasquale Saraceno, Roma, Palazzo Marini, 25 maggio 2004. Il testo è stato pubblicato in “Quaderno SVIMEZ” n. 1, e parzialmente anche nella Rivista “Emme Effe”, n. 8/7, luglio 2004, con il titolo “Riflessioni meridionaliste” su “Nuove strategie per la coesione tra aree forti e aree deboli del Paese”.
 - *Considerazioni meridionaliste su mezzo secolo di storia italiana*, intervento al Seminario di studio svoltosi il 5 giugno 2003 presso “La Civiltà Cattolica”, Roma, su “La DC, partito di garanzia democratica e di riforme sociali”, promosso dalla ‘Associazione per la valorizzazione della democrazia in Italia’. Il testo dell’intervento è stato pubblicato nella “Rivista economica del Mezzogiorno”, n. 1-2/2004 e nella Rivista “Storia e Società”, febbraio-marzo 2004.
 - *Intervento* alla presentazione del *Rapporto SVIMEZ 2004 sull’economia del Mezzogiorno*, presso ABI, Associazione Bancaria Italiana, 15 luglio 2004. Il testo dell’intervento è stato pubblicato in “Quaderno SVIMEZ” n. 3, del dicembre 2004.
 - “*Uno strumento, non un traguardo*” - “*L’euro serve all’Europa. Ma prioritaria per l’Europa è una strategia per la ‘coesione’*”, articolo pubblicato nella rivista “Dossier Europa”, n. 34, luglio 2004.
 - “*Il Mezzogiorno nell’Europa, ed il mondo mediterraneo e balcanico*”, Riflessione pronunciata nel corso del Convegno Nazionale della ‘Fondazione Alcide De Gasperi’ su “*L’iniziativa democratica e riformatrice dei Governi De Gasperi per il Mezzogiorno*”, nella Sessione su “*Il Mezzogiorno e la sfida europea: il suo ruolo nel quadro mediterraneo e balcanico*”, Bari, 18-19 ottobre 2004. Il testo è stato pubblicato in “Quaderno SVIMEZ” n. 2 dell’ottobre 2004, ed in “Rivista economica del Mezzogiorno”, n. 3-4/2004; in versione parziale, nella Rivista “30 giorni nella Chiesa e nel Mondo”, n. 11, 2004, con il titolo “*Il Mezzogiorno è cresciuto, ma i divari rimangono*”.
 - *Intervento* al Convegno Nazionale della Fondazione Alcide De Gasperi, nella Sessione su *Il meridionalismo di De Gasperi*, Bari, 8-9 ottobre 2004. Il testo dell’intervento è stato pubblicato nella “Rivista giuridica del Mezzogiorno”, n. 4/2004, con il titolo “*Nel dopoguerra, De Gasperi e i cattolici per il Mezzogiorno*”.
 - *Intervento* pronunciato al XVIII Osservatorio congiunturale della ‘Fondazione Curella’ su *Politica economica e industriale in un’ottica di sviluppo infrastrutturale*, Villa Igiea, Palermo, 26 novembre 2005.

- *DOTT. RICCARDO PADOVANI*
 - *Intervento alla presentazione del primo Rapporto sull'economia e la società in Campania*, dell'Osservatorio Economico Regionale della Regione Campania, Castel dell'Ovo, Napoli, 28 aprile 2004.
 - *Intervista a Patrizio Manno su “Situazione e prospettive dell'economia Campana”*, in “Corriere del Mezzogiorno”, 28 aprile 2004.
 - *Intervista a Tony Barber, su “Tendenze e prospettive dell'economia del Mezzogiorno”*, in “Financial Times”, 17 maggio 2004.
 - *Buio a Mezzogiorno*, intervista a Paola Pilati, in “L'Espresso”, 15 luglio 2004.
 - *Le linee del Rapporto SVIMEZ*, intervento in occasione della presentazione del *Rapporto 2004 sull'economia del Mezzogiorno*, presso ABI, Associazione Bancaria Italiana, 15 luglio 2004. Il testo è stato pubblicato in “Quaderno SVIMEZ” n. 3 del dicembre 2004.
 - *La sfida? Bisogna europeizzarsi*, intervista a Vasco Pirri Ardizzone su “L'allargamento dell'Unione europea e il Mezzogiorno” in “Il Giornale di Sicilia”, 15 luglio 2004.
 - *Intervista ad Andrea Bignami su “La politica industriale per il Mezzogiorno”*, per SKY TV 24, 15 luglio 2004.
 - *Intervista a Claudia Cichetti su “Incentivi e politica di contesto nel Mezzogiorno”*, per Tele PA, 15 luglio 2004.
 - *Intervista a Mariangela Pani di ADN-KRONOS su “Le prospettive del processo di industrializzazione del Mezzogiorno”*, pubblicata sulla rivista telematica “Labitalia.com” il 23 ottobre 2004.
 - *Intervista, in diretta, a Raffaele Roselli, nel corso della trasmissione di Radio Rai “Baobab-Notizie in corso”, su “Il deficit di infrastrutturazione stradale e ferroviaria nel Mezzogiorno e gli interventi per farvi fronte”*, 25 ottobre 2004.
- *DOTT. LUCA BIANCHI*
 - *Il popolo delle partite IVA invade il Sud*, intervista a Dario di Vico, pubblicata su “Il Corriere della Sera”, 30 gennaio 2004.
 - *Il sommerso nei contesti economici territoriali: le imprese sommerse*, intervento al II Workshop dal titolo “Le cifre dell'economia sommersa e il loro utilizzo. Un'analisi delle differenze territoriali in Italia”, organizzato dall'Università Parthenope, Napoli, 17 marzo 2004.
 - *Intervista, in diretta, ad Alessandro Alemma, nel corso della trasmissione di Radio Città futura “Ora di punta” su “I percorsi scolastici e formativi nelle due grandi ripartizioni italiane”*, 1 aprile 2004.

- *Intervista*, insieme con il dott. Padovani, a Tony Barber, commentatore del “Financial Times”, Roma 17 maggio 2004.
 - *Intervista* a Mariangela Pani dell’agenzia Labitalia-ADN-KRONOS su “*Il rischio di fuga di cervelli dal Mezzogiorno*”, 9 agosto 2004.
 - *Intervista* a Paolo Grassi, pubblicata su “Il Corriere del Mezzogiorno”, inerente alle trasformazioni avvenute, negli ultimi dieci anni, nel mercato del lavoro in Campania, 8 ottobre 2004.
 - *Intervento*, in diretta, alla trasmissione di Radio Rai 1 “Il baco del Millennio” su “*I rapporti tra scuola e lavoro nel Mezzogiorno*”, 28 ottobre 2004.
 - *Intervento* sul tema “*Giovani e occupazione nel Mezzogiorno*”, al Convegno organizzato dalla Conferenza Episcopale Italiana nell’ambito del progetto Policoro, Roma, 20 novembre, 2004.
-
- *SIG. SANDRO GATTEI*
 - *Intervista* a Cristina Saullo di “Radio Azzurra” di Cosenza, sulla mobilità dei giovani del Mezzogiorno, 10 febbraio 2004.
-
- *DOTT.SSA FRANCA MORO*
 - *Intervento* al Seminario del CNEL su “*La finanza pubblica e il sistema tributario di un federalismo solidale*”, Roma, 4 maggio 2004.
 - *Rapporto SVIMEZ 2004 sulla finanza comunale*, in “*Rivista dei tributi locali*”, n. 4, luglio-settembre 2004.
 - *D.Lgs. 56 in cerca di soluzioni*, in “*ASI*”, n. 48, 25 novembre 2004.
-
- *DOTT. STEFANO PREZIOSO*
 - *Prezzi, distribuzione del reddito e “ristagno”: una nota*, intervento al Workshop organizzato dalla Rivista “*Politica Economica*”, Bologna, 4 giugno 2004.
-
- *DOTT.SSA GRAZIA SERVIDIO*
 - *Lezioni* su “Le principali misure di incentivazione previste dalla politica regionale italiana; gli strumenti di promozione delle attività produttive in forma negoziale; il processo di razionalizzazione degli aiuti avviato nel 1998; il decentramento amministrativo degli aiuti alle imprese e le principali misure di incentivazione attivate dalla Regione Campania”, tenute nell’ambito del *Master per lo sviluppo locale* dello STOA’-Istituto di studi per la direzione e gestione di imprese, Ercolano (Napoli), 12 e 13 febbraio 2004.

**Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'attività nel 2004
e sul Bilancio finanziario e patrimoniale della SVIMEZ nell'Esercizio**

Indice

La SVIMEZ ed il ricordo di Massimo Annesi

1. L'ATTIVITÀ DELLA SVIMEZ NEL 2004

- 1.a. Il Rapporto sull'economia del Sud nel 2003
- 1.b. Le collaborazioni ricevute ed offerte
 - 1.1. Le ricerche statistiche e di economia territoriale
 - 1.2. Le ricerche di econometria
 - 1.3. Le ricerche di politica industriale
 - 1.4. Le ricerche sul lavoro e la formazione
 - 1.5. Le ricerche di finanza pubblica
 - 1.6. Le ricerche giuridico-legislative
 - 1.7. Le iniziative in onore di Pasquale Saraceno
 - 1.8. Le pubblicazioni periodiche
 - 1.9. Il sito *web* della SVIMEZ

2. IL BILANCIO DELLA SVIMEZ NELL'ESERCIZIO 2004

ALLEGATO - Informazioni varie su attività nel 2004

SVIMEZ - BILANCIO 2004
CONTO PROVENTI E SPESE

Situazione complessiva

		<u>2004</u>		<u>2003</u>
PROVENTI				
Quote di associazione e contributi da Enti (all. n. 1)	€.	107.248	€.	101.750
Contributo dello Stato	"	1.753.000	"	1.790.000
Convenzione Regione Campania	"	0	"	335.000
Proventi accessori (all. n. 2)	"	97.158	"	108.605
Oneri straordinari da arrotondamento	"	0	"	1
		-----		-----
Totalle	€.	1.957.406	€.	2.335.356
SPESE				
Spese per il personale (all. n. 3)	€.	1.170.276	€.	1.190.413
Spese per collaborazioni (all. n. 4)	"	273.075	"	507.822
Spese di stampa (all. n. 5)	"	108.611	"	167.814
Spese generali e varie (all. n. 6)	"	463.010	"	499.890
Perdite su crediti (all. n. 7)	"	2.500	"	12.137
		-----		-----
Totalle	€.	2.017.472	€.	2.378.076
Disavanzo	€.	-60.066	€.	-42.720

Allegato n. 1RIEPILOGO
QUOTE E CONTRIBUTI ANNO 2004

		<u>2004</u>		<u>2003</u>
Quote di associazione		€. 107.248,04		€. 101.750,00
Total		€. 107.248,04		€. 101.750,00

Annesso all'allegato n. 1QUOTE DI ASSOCIAZIONE 2004

	<u>2004</u>	<u>2003</u>
Amministrazione Provinciale di Latina	€. 750,00	€. 750,00
Associazione Bancaria Italiana - ABI - Roma	" 1.500,00	" 1.500,00
Associazione Manlio Rossi -Doria	" 750,00	" 750,00
ANCE - Ass. Costruttori edili	" 750,00	" 750,00
Associazione degli Industriali della Provincia di Cosenza	" 1.000,00	" 1.000,00
Associazione degli Industriali della Provincia di Trapani	" 750,00	" 750,00
Associazione nazionale delle bonifiche, delle irrigazioni e dei miglioramenti fondiari - Roma	" 750,00	" 750,00
Banca d'Italia - Roma	" 10.300,00	" 10.300,00
Banco di Napoli - San Paolo IMI - Napoli	" 10.300,00	" 10.300,00
Capitalia - Roma	" 4.100,00	" 4.100,00
Banco di Sardegna Spa - Sassari	" 4.100,00	" 4.100,00
Banco di Sicilia S.p.A. - Palermo	" 10.300,00	" 10.300,00
Camera di Comm. Ind. Artig. Agric. - Chieti	" 750,00	" 750,00
Camera di Comm. Ind. Artig. Agric. - Foggia	" 750,00	" 750,00
Camera di Comm. Ind. Artig. Agric. - Frosinone	" 750,00	" 750,00
Camera di Comm. Ind. Artig. Agric. - Napoli	" 750,00	" 750,00
Camera di Comm. Ind. Artig. Agric. - Salerno	" 770,19	" 750,00
Centro regionale di programmazione della Sardegna - Cagliari	" 1.000,00	" 1.000,00
Confederazione generale industria italiana - Roma	" 5.150,00	" 5.150,00
Fondazione Centro Angelo Curella - Palermo	" 750,00	" 750,00
Istituto per la promozione industriale - IPI - Roma	" 750,00	" 750,00
San Paolo - IMI - SpA - Roma	" 0,00	" 4.100,00
Fintecna SPA - Roma	" 10.300,00	" 10.300,00
Mediocredito della Sicilia S.p.A. - IRFIS - Palermo	" 4.100,00	" 4.100,00
Regione Puglia -Bari	" 10.300,00	" 0,00
Regione Molise - Campobasso	" 5.150,00	" 5.150,00
Regione Sicilia - Palermo	" 10.300,00	" 10.300,00
UnionCamere Regionale della Calabria - Lametia Terme	" 0,00	" 750,00
Università degli studi di Reggio Calabria	" 10.327,85	" 10.300,00
<hr/>		
Totale	€. 107.248,04	€. 101.750,00

Allegato n. 2PROVENTI ACCESSORI

		<u>2004</u>	<u>2003</u>
Interessi lordi su c/c bancari	€.	70.777,21	€. 74.848,44
Interessi lordi su titoli BOT	"	0,00	" 16.635,21
Rimborso spese per Ricerche	"	25.538,28	" 16.108,59
Interessi attivi per rivalutazione credito imposta su TFR	"	834,92	" 989,58
Arrotondamenti	"	7,92	" 21,94
		<hr/> €. 97.158,33	<hr/> €. 108.603,76

Allegato n.3

SPESE PER IL PERSONALE

	<u>2004</u>	<u>2003</u>
Stipendi	€. 764.175,31	€. 768.331,41
Straordinari	" 26.175,60	" 37.057,05
Contributi a carico SVIMEZ	" 247.531,66	" 252.509,15
Accantonamento per trattamento fine rapporto	" 71.524,04	" 71.806,75
Trattamento fine rapporto relativo a frazioni anno per rapporti cessati nell'anno	" 664,56	" 1.045,69
	-----	-----
	€. 1.110.071,17	€. 1.130.750,05
Formazione professionale	€. 1.400,00	€. 0,00
Buoni pasto GE.ME.AZ.	" 28.523,04	" 29.108,87
Assicurazioni malattia integrativa e infortuni	" 30.282,12	" 30.554,21
	-----	-----
	€. 60.205,16	€. 59.663,08
Totale	1.170.276,33	1.190.413,13
	=====	=====

Allegato n. 4SPESE PER COLLABORAZIONI

	<u>2004</u>		<u>2003</u>
Collaborazioni per il "Rapporto Mezzogiorno"	" 120.878,00	"	135.754,00
Collaborazioni di Amministratori	" 81.858,33	"	79.858,33
Collaborazioni per la "Rivista Giuridica"	" 1.562,26	"	9.192,91
Collaborazioni in campo statistico	" 7.489,00	"	43.989,00
Altre collaborazioni di ricerca	" 29.203,20	"	30.516,68
Collaborazioni per Convenzione Reg. Campania	" 0,00	"	172.500,00
Collaborazione amministrative e funzionali	" 27.844,27	"	30.562,31
Rimborso spese e contributi previdenziali	" 4.239,60	"	5.447,82
	-----		-----
	€. 273.074,66	€.	507.821,05

Allegato n.5SPESE STAMPA

		<u>2004</u>		<u>2003</u>
"Rivista giuridica del Mezzogiorno"	€.	34.929,38	€.	35.974,14
"Rivista economica del Mezzogiorno"	"	23.165,68	"	32.136,28
"Rapporto sull'economia del Mezzogiorno"	"	21.598,52	"	23.563,54
Altre pubblicazioni monografiche	"	7.410,00	"	13.260,00
"Informazioni SVIMEZ"	"	13.376,53	"	22.369,36
"Quaderni SVIMEZ"	"	8.130,64	"	20.124,18
Quaderni e " Rapporto Campania"	"	0,00	"	20.387,00
TOTALE	€.	108.610,75	€.	167.814,50

Allegato n. 6SPESA GENERALI E VARIE

		<u>2004</u>	<u>2003</u>
Acquisto apparecchiature per ufficio	€.	6.056,20	3.576,00
Affitti e canoni, minuto mantenimento e pulizie	"	158.099,93	155.905,22
Manutenzione e noleggio macchine elettroniche	"	41.095,21	41.150,64
Telefono, telegrafo, posta, recapiti	"	51.010,21	55.602,48
Cancelleria, stampati, copisteria, grafica, traduzioni	"	15.228,80	20.446,35
Libri, giornali e riviste	"	23.573,95	27.633,00
Viaggi, locomozione, rappresentanza	"	17.822,92	14.806,67
Quote di associazione e contributi ad enti vari	"	11.903,29	11.903,29
Assicurazioni varie	"	2.117,57	2.213,05
Ritenute su interessi, spese bancarie	"	21.206,55	24.360,04
Imposte e tasse	"	35.973,90	39.970,61
Varie	"	7.613,99	8.525,97
Compenso Revisori dei conti	"	13.944,33	13.944,33
Distribuzione omaggio pubblicazioni SVIMEZ	"	8.683,99	14.745,02
Iniziative e Premi in onore di P. Saraceno	"	48.679,11	65.106,23
		-----	-----
Totale	€.	463.009,95	499.888,90
		=====	=====

Allegato n7

PERDITE SU CREDITI

SVIMEZ - BILANCIO 2004
SITUAZIONE PATRIMONIALE

Situazione complessiva

	<u>ATTIVO</u>			<u>PASSIVO</u>		
	<u>Anno 2004</u>	<u>Anno 2003</u>		<u>Anno 2004</u>	<u>Anno 2003</u>	
Cassa	€. 1.809	€. 1.786		Debiti:		
Banche (all. n.1)	" 2.320.626	" 3.387.851		- per oneri fiscali e previdenziali (all. n.6)	€. 80.175	€. 85.430
Titoli	" 999.999	" 0				
Crediti diversi (all. n. 2)	" 74.867	" 216.573		- per oneri tributari e assicurativi (all.n.7)	" 35.974	" 29.840
Erario per imposta sostitutiva	" 2.008	" 2.217		- debiti diversi (all. n.8)	" 72.023	" 253.607
Risconti attivi	" 0	" 9.151		Fondo trattamento fine rapporto (all. n. 9)	" 778.932	" 713.961
Erario c/Acconti	" 39.571	" 0				
Erario c/credito per anticipo sulle ritenute sul TFR	" 30.727	" 31.914		Debito imposta sostitutiva	" 2.132	" 2.231
Depositi presso terzi (all. n. 3)	" 1.754	" 1.754		Anticipo c/ Associati	" 0	" 750
Quote SIMEZ	" 206.583	" 206.583		Ratei passivi	" 0	" 3.235
Conto vincol.ad aum capit. SIMEZ (all. n.4)	" 250.668	" 250.668		Fondo oneri da sostenere (all. n.10)	" 3.071.166	" 3.113.886
Conto anticipi SIMEZ a tasso zero (all. n.5)	" 51.723	" 51.723		Riserva da arrotondamento	" 0	" 1
Beni strumentali	" 1	" 1		Disavanzo	" -60.066	" -42.720
TOTALE	€. 3.980.336	€. 4.160.221		TOTALE	€. 3.980.336	€. 4.160.221

Allegato n. 1DISPONIBILITA' PRESSO BANCHE E SU C/C POSTALE

		<u>Anno 2004</u>	<u>Anno 2003</u>
Banca Nazionale del Lavoro	€.	2.143.879,05	€. 3.169.282,16
Banca Nazionale del Lavoro	"	123.387,09	" 184.924,74
Banca di Roma	"	52.474,83	" 29.681,22
c/c Postale	"	884,95	" 3.963,07
TOTALE	€.	2.320.625,92	€. 3.387.851,19
		=====	=====

Allegato n.2CREDITI DIVERSI

		Anno 2004		Anno 2003
Associati c/quote (v. annesso all'allegato n. 2)	€.	46.650,00	€.	30.450,00
Credito verso Regione Campania	"	0,00	"	160.800,00
Credito per rimborso ricerche	"	15.538,28	"	25.231,37
Credito IVA	"	10.741,61	"	0,00
Credito Irap	"	1.623,00	"	0,00
Credito verso INAIL	"	314,58	"	92,46
<hr/>				
Totali	€.	74.867,47	€.	216.573,83
		=====		=====

Annesso all'allegato n. 2Credito verso Associati c/quote

	<u>Anno 2004</u>	<u>Anno 2003</u>
<u>Quote 2002</u>		
Associazione degli Industriali della provincia di Trapani	€. 0,00	€. 750,00
Centro Regionale di Programmazione della Sardegna – Cagliari	" 0,00	" 1.000,00
Camera di Commercio Industria Artigianato - Napoli	" 0,00	" 750,00
Consiglio dei Comuni e delle Regioni d' Europa	" 0,00	" 750,00
Regione Sicilia - Palermo	" 10.300,00	" 10.300,00
	-----	-----
	€. 10.300,00	€. 13.550,00
<u>Quote 2003</u>		
Associazione degli Industriali della provincia di Trapani	€. 750,00	€. 750,00
Banco di Sardegna Spa - Sassari	" 0,00	" 4.100,00
Camera di Commercio Industria Artigianato - Napoli	" 0,00	" 750,00
Centro Regionale di Programmazione della Sardegna – Cagliari	" 1.000,00	" 1.000,00
Regione Sicilia - Palermo	" 10.300,00	" 10.300,00
	-----	-----
	€. 12.050,00	€. 16.900,00
<u>Quote 2004</u>		
Amministrazione Provinciale di Latina	€. 750,00	€. 0,00
Associazione degli Industriali della provincia di Trapani	" 750,00	" 0,00
Banco di Sardegna Spa - Sassari	" 4.100,00	" 0,00
Camera di Commercio Industria Artigianato - Foggia	" 750,00	" 0,00
Camera di Commercio Industria Artigianato - Frosinone	" 750,00	" 0,00
Centro Regionale di Programmazione della Sardegna – Cagliari	" 1.000,00	" 0,00
Fondazione Centro Angelo Curella - Palermo	" 750,00	" 0,00
Regione Molise - Camoibasso	" 5.150,00	" 0,00
Regione Sicilia - Palermo	" 10.300,00	" 0,00
	-----	-----
	€. 24.300,00	€. 0,00
TOTALE QUOTE	€. 46.650,00	€. 30.450,00
	=====	=====

Allegato n. 3DEPOSITO PRESSO TERZI

		<u>Anno 2004</u>		<u>Anno 2003</u>
Depositi cauzionali contratti locazione	€.	1.320,06	€.	1.320,06
Altri depositi (TELECOM, ENEL, ITALGAS)	"	434,01	"	434,01
TOTALE	€.	1.754,07	€.	1.754,07

Allegato n. 4CONTO VINCOLATO AD AUMENTO CAPITALE SIMEZAnno 2004Anno 2003

Anticipazioni vincolate ad aumento capitale	€. 250.667,93	€. 250.667,93
---	---------------	---------------

Allegato n.5CONTO ANTICIPI SIMEZ A TASSO ZERO

	<u>Anno 2004</u>	<u>Anno 2003</u>
Saldo anticipi a chiusura esercizio a tasso zero	€. 51.723,16	€. 51.723,16

Allegato n. 6DEBITI PER ONERI FISCALI E PREVIDENZIALI

	<u>Anno 2004</u>	<u>Anno 2003</u>
Imposte dipendenti e collaboratori	€. 36.282,79	€. 40.671,29
Oneri previdenziali	" 43.892,05	" 44.759,12
Totale	€. 80.174,84	€. 85.430,41

Allegato n. 7

DEBITI PER ONERI TRIBUTARI E ASSICURATIVI

		<u>Anno 2004</u>		<u>Anno 2003</u>
IVA annuale	€.	0,00	€.	26.772,00
Debiti per imposte e tasse dell'esercizio	"	35.973,90	"	3.067,88
Debito vs. INAIL	"	0,00	"	0,00
Total	€.	35.973,90	€.	29.839,88

Allegato n.8DEBITI DIVERSI

		<u>Anno 2004</u>		<u>Anno 2003</u>
Debiti per altre collaborazioni di ricerca	€.	15.000,00	€.	15.000,00
Debiti collaborazioni per la "Rivista Giuridica"	"	2.065,83	"	2.065,83
Debiti collaborazioni per Convenzione Reg. Campania	"	0,00	"	161.500,00
Debiti per collaborazioni amministrative e funzionali	"	0,00	"	2.000,00
Altri debiti	"	54.956,74	"	73.041,71
	-----	-----	-----	-----
	€.	72.022,57	€.	253.607,54

Allegato n. 9FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

		<u>Anno 2004</u>	<u>Anno 2003</u>
Saldo a fine anno		€. 713.961,74	€. 687.332,51
Accantonamento nell'anno		“ 72.188,60	“ 72.850,98
	-----	-----	-----
Totale	€. 786.150,34	€. 760.183,49	
Liquidazioni corrisposte nell'anno		€. -664,56	€. -39.874,76
Debito per imposta sostitutiva		€. -2.131,76	€. -2.230,80
Anticipo contributi Previdenza Integrativa		€. -4.421,58	€. -4.116,19
	-----	-----	-----
Totale	€. 778.932,44	€. 713.961,74	-----
	=====	=====	=====

Allegato n. 10FONDO ONERI DA SOSTENERE

		<u>Anno 2004</u>		<u>Anno 2003</u>
Importo iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente	€.	3.113.886,53	€.	3.202.390,57
Disavanzo anno 2002	"	0,00	"	-88.504,04
Avanzo Attività Regione Campania anno 2003	"	12.069,10	"	0,00
Disavanzo anno 2003	"	-54.789,65	"	0,00
		-----		-----
Consistenza a fine esercizio	€.	3.071.165,98	€.	3.113.886,53
		=====		=====

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SULBILANCIO SVIMEZ DELL'ESERCIZIO 2004

Signori Associati,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2004 che viene sottoposto al Vostro esame, approvato dal Consiglio di amministrazione della Svimez nella riunione del 13 maggio 2005 e da questi comunicato al Collegio dei revisori dei conti, unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio e alla relazione sulla gestione, è stato redatto con i criteri esposti dal Consiglio stesso nella sua relazione e che il Collegio condivide.

Il bilancio evidenzia un disavanzo di €. 60.066 e si riassume nei seguenti dati:

Situazione patrimoniale

Attivo	€. 3.980.336
Passivo	€. 4.040.402
<hr/>	
Disavanzo	€. 60.066
<hr/>	

Conto Proventi e Spese

Quote ass., contributi da enti e dallo Stato	€. 1.860.248
Altri proventi	€. 97.158
<hr/>	
Totale proventi	€. 1.957.406
<hr/>	
Spese	€. 2.017.472
<hr/>	
Disavanzo	€. 60.066
<hr/>	

In merito alla redazione del bilancio, che dal nostro esame è conforme alle risultanze contabili dell'Associazione, in particolare si rileva che:

- a) sono esposti in maniera comparativa i dati dell'esercizio precedente;
- b) spese e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza;
- c) i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio;
- d) nella relazione di accompagnano gli amministratori riferiscono in misura ampia e esauriente sull'attività svolta dall'Associazione nel decorso esercizio.

I Revisori attestano che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dal codice civile, in particolare:

- si è accertata la corretta tenuta della contabilità;
- si è proceduto al controllo dei valori di cassa, e dei titoli posseduti dall'Associazione e verificato il corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute, dei contributi dovuti ad enti previdenziali e delle altre somme dovute all'Erario, nonché la presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali;
- abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione accertando che lo svolgimento dell'attività dell'Associazione è avvenuto nel rispetto delle finalità statutarie;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Associazione, accertandone l'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

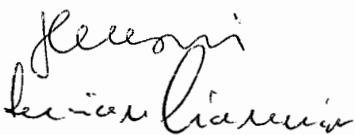
Sulle voci del bilancio presentato alla Vostra attenzione sono stati effettuati i dovuti controlli, talché il Collegio dei revisori, visti i risultati delle verifiche eseguite, Vi invita ad

approvare il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2004 nonché la copertura del disavanzo così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 25 maggio 2005

I REVISORI DEI CONTI

Giulio CECCONI



Luciano GIANNINI



Andrea ZIVILLICA



PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

S.I.MEZ. srl - Societa' Immobiliare Mezzogiorno
 Roma, Via di Porta Pinciana n. 6 - Capitale Sociale Euro 204.000
 C.F. e numero iscrizione Registro Imprese di Roma 02132910585
 R.E.A. 314566

Bilancio al 31.12.2004

STATO PATRIMONIALE (in Euro)

	Esercizio 2004	Esercizio 2003
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
II - immobilizzazioni materiali		
1) Immobili	2.049.534	2.021.757
3) Automezzi	6.712	-
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
TOTALE B	2.056.246	2.021.757
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
II - Crediti esigibili		
1) Oltre l'esercizio successivo	-	3.419
2) Nell'esercizio successivo	27.146	29.585
TOTALE C	27.146	33.004
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) Presso banche o posta	62.185	59.915
2) Cassa	2.657	1.936
TOTALE C	64.842	61.851
D) Ratei e Risconti	1	-
TOTALE D	1	-
TOTALE A + B + C + D	2.148.235	2.116.612

Mir

SIMEZ srl 2004

	Esercizio 2004	Esercizio 2003
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	204.000	204.000
II - Riserva da conversione capitale	2.583	2.583
III - Riserve di rivalutazione	1.255.803	1.255.803
IV - Riserva legale	20.243	18.500
VII - Altre riserve	214.034	180.913
1) Soci c/vinc. a capitale sociale	250.668	250.668
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	86.185	34.864
TOTALE A	2.033.516	1.947.331
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per imposte	21.232	10.266
TOTALE B	21.232	10.266
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato		
TOTALE C	-	-
D) Debiti esigibili		
1) oltre l'esercizio successivo	78.742	78.581
2) nell'esercizio successivo	14.716	80.436
TOTALE D	93.458	159.017
E) Ratei e Risconti		
TOTALE E	29	-
TOTALE A + B + C + D + E	2.148.235	2.116.614



CONTO ECONOMICO

SIMEZ srl 2004

	Esercizio 2004	Esercizio 2003
A) Valore della produzione		
1) Ricavi vendite e delle prestazioni	177.045	186.287
5) Altri Ricavi e proventi	43.241	
TOTALE valore della produzione (A)	220.286	186.287
B) Costi della produzione		
7) Per servizi	31.868	55.200
8) Per godimento di beni di terzi	1.663	1.604
10) Ammortamenti e svalutazioni	-	-
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	2.237	-
14) Oneri diversi di gestione	45.579	53.703
TOTALE valore della produzione (B)	81.347	110.507
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	138.939	75.780
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari	-	-
d) Proventi diversi dai precedenti	-5	-14
17) Interessi e altri oneri finanziari	257	-
TOTALE proventi e oneri finanziari C	252	-14
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
TOTALE Rettifiche di valore di attività finanziarie D	-	-
E) Proventi e oneri straordinari		
TOTALE partite straordinarie E	-	-
<u>Risultato prima delle imposte</u>	-	-
(A - B - C - D - E)	138.687	75.794
22) Imposte sul reddito esercizio	52.502	40.930
23) Risultato dell'esercizio	86.185	34.864



BILANCIO al 31.12.2004

Nota Integrativa

(forma abbreviata c. 3 art. 2435 bis c.c.)

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2004 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, è stato redatto in base alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed in conformità degli art. 2423 e seguenti del CC.

Nelle valutazioni sono stati osservati i criteri stabiliti dall'art. 2426 CC, che non sono mutati rispetto a quelli osservati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Le voci di bilancio dell'esercizio in corso sono comparabili con quelle relative al bilancio dell'esercizio precedente, per cui non ci sono stati adattamenti da segnalare in questa sede.

Per completare l'informazione sul bilancio si precisa che ai sensi dell'art. 2428 punti 3 e 4 CC non esistono né azioni proprie o quote di società controllanti possedute dalla società anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquisite e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Art. 2427 p. 1 - Criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato.

- Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto e dei successivi incrementi per spese sostenute e rivalutazioni; gli immobili sono stati oggetto di rivalutazione in base alle Leggi 576/75, 72/83 e 413/91.

I crediti vantati nei confronti dell'erario e di terzi sono stati iscritti secondo il loro valore nominale.

I crediti ammontano a euro 27.145,86.

L'ammontare dei crediti esigibili nell'esercizio successivo è costituito da crediti verso terzi ammontanti a € 27.145,86 e sono relativi a canoni di affitto e altri importi (lavori) dovuti dagli inquilini e da loro non pagati: e differiscono da quelli del precedente esercizio per € 2.438,96; i crediti verso l'erario dell'esercizio precedente di € 3.419,00 si azzerano per compensazione con debiti sempre verso l'erario relativi a precedenti esercizi.

Art. 2427 p. 4 - Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo; in particolare per le voci del patrimonio netto, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, la formazione e le utilizzazioni.



- Il valore degli immobili è aumentato da € 2.021.756,65 a € 2.049.533,53; l'incremento è dovuto a lavori condominiali, sostenuti per interventi eseguiti nei vari immobili.

Tra i beni materiali figura una autovettura per euro 6.712,50 al netto dell'ammortamento per euro 2.237,50.

- Le disponibilità liquide sono aumentate da euro 61.851,83 a € 64.841,99.

- I debiti a lungo termine sono aumentati da euro 78.580,74 a € 78.743,19, e pertanto sono sostanzialmente invariati: di questi per € 51.723,15 sono debiti relativi ad un finanziamento del socio a tasso zero senza una previsione di scadenza. La differenza di € 27.020,04 è relativa ai depositi cauzionali versati dagli inquilini.

- I debiti a breve sono diminuiti da euro 80.435,65 a € 14.716,88. La variazione di tali debiti è dovuta alla liquidazione del collegio sindacale di somme pari ad € 18.685,65 a debiti per consulenza varia e alla rinuncia del Consiglio di Amministrazione dei compensi maturati per € 43.240,56.

- Le riserve di bilancio sono passate da euro 199.412,76 a € 234.276,49 per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio 2003.

Art. 2427 p. 5 - Elenco delle partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate e collegate, indicando per ciascuna la denominazione, la sede, il capitale, l'importo del patrimonio netto, l'utile o la perdita dell'ultimo esercizio, la quota posseduta e il valore attribuito in bilancio o il corrispondente credito.

- Nulla da indicare.

Art. 2427 p. 6 - Distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata superiore a 5 anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica secondo le aree geografiche.

- Nulla da indicare.

Art. 2427 p. 8 - Ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, distintamente per ogni voce.

- Nulla da indicare.

Art. 2427 p. 11 - Ammontare dei proventi da partecipazioni, indicati nell'art. 2425, n. 15, diversi dai dividendi.

- Nulla da indicare.

Art. 2427 p. 16. - Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e sindaci cumulativamente per ciascuna categoria.

- L'ammontare dei compensi per i Sindaci è di € 9.760,91 ed è compreso nella voce B7 del conto economico;

Mur

Non risulta evidenziato il compenso per gli Amministratori per l'esercizio 2004, a seguito di loro rinuncia, riferita anche a quanto ad essi dovuto per esercizi precedenti.

Art. 2428 p. 3 - *Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della parte di capitale corrispondente.*

- Nulla da indicare.

Art. 2428 p. 4 - *Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, o con l'indicazione della corrispondente parte di capitale, dei corrispettivi o dei motivi degli acquisti e delle alienazioni.*

- Nulla da indicare.

Prospetto del capitale e delle riserve.

Capitale sociale: saldo iniziale € 204.000,00 saldo finale € 204.000,00; Riserve di capitale: saldo iniziale € 253.251,00 saldo finale € 253.251,00; Riserve di utili: saldo iniziale € 199.413,00 incremento con utile 2003 € 34.864,00 saldo finale € 234.277,00; Riserve in sospensione di imposta: saldo iniziale € 1.255.803,00 saldo finale € 1.255.803,00. Il Fondo imposte indicato in € 8.068,12 è relativo a tributi d'imposta per € 7.887,74 relativi all'esercizio 2001, che dovranno essere estinti nell'anno 2005; ed ancora per € 180,38 per debito Irap del 2004 che verrà estinto nell'anno 2005. La variazione rispetto a quanto indicato nell'esercizio precedente è dovuta a compensazione con somme relative a precedenti esercizi.

Ulteriori commenti alla gestione

L'esercizio sociale si è chiuso con un utile di euro 86.184,71, contro quello dell'esercizio precedente pari a euro 34.863,73.

L'utile di bilancio di euro 86.184,71 fiscalmente ammonta a € 159.096,00 scontando una IRES del 33%.

La società non deve adeguarsi al reddito minimo previsto dalle disposizioni relative alle cosiddette società di comodo di cui all'art. 3 comma 37 L. 23/12/1996 n. 662 in quanto la media dei ricavi degli ultimi tre anni è superiore ai ricavi minimi ottenuti dal calcolo previsto della citata legge.

Conclusioni.

A conclusione dell'esame del bilancio, che evidenzia un risultato positivo, si propone di incrementare la Riserva Ordinaria di euro 4.309,23 e la Riserva Straordinaria di euro 81.875,48.



Per quanto attiene la rivalutazione ai sensi della L. 342/2000 la stessa non è stata effettuata in quanto non si è ravvisata la necessità.

Gli altri punti di cui all'art. 2427 non sono stati trattati non essendovi nulla da osservare.

Vi verrà altresì data lettura di un prospetto riguardante le riserve,

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



(Nino Novacco)

Si dichiara che il presente documento è conforme all'originale
trascritto sui libri sociali.

S.I.MEZ. srl - Societa' Immobiliare Mezzogiorno
 Roma, Via di Porta Pinciana n. 6 - Capitale Sociale Euro 204.000
 C.F. e numero iscrizione Registro Imprese di Roma 02132910585
 R.E.A. 314566

Situazione del patrimonio netto al 31.12.2004

	Saldo al 31.12.2003	Movimenti del periodo	Risultato dell'esercizio	Saldo c 31.12.2004
			Destinazione Utile 2003	
1. Capitale Sociale	204.000			204
2. Riserva da conversione capitale	2.583			2
3. Riserve da rivalutazione	1.255.803			1.255
4. Riserva legale	18.500	1.743		20
5. Riserve per versamenti soci in c/ aumento capitale	250.668			250
6. Altre riserve	180.913	33.121		214
7. Utile dell'esercizio	34.864	- 34.864	86.185	86
8. Totale	1.947.331	-	86.185	2.033

Il patrimonio netto si è movimentato nell'esercizio per effetto della destinazione dell'utile del 2003 e dell'utile conseguito nel 2004. Le riserve risultano tutte libere da imposta, tranne la Riserva di rivalutazione di €. 1.255.803, sul cui ammontare, se distribuito, non spetta l'attribuzione del credito d'imposta. Il capitale sociale della SIMEZ srl è composto da 400.000 quote da Euro 0,51 ciascuna.



ROMA VIA DI PORTA PINCIANA 6 - CAPITALE SOCIALE **EURO 204.000**

C.F. e numero iscrizione Registro Imprese di Roma 02132910585

R.E.A. 314566

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno 2005 il giorno 23 del mese di Giugno alle ore 11,00, in Roma presso la sede sociale si è riunita previa convocazione inviata a tutti i Soci, Amministratori e Sindaci l'Assemblea Generale Ordinaria della Società, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Esame del Bilancio al 31.12.2004 con Nota Integrativa e relazione del Collegio Sindacale;
2. Nomina cariche sociali;
3. Varie ed eventuali.

Assume la Presidenza della riunione il Consigliere di Amministrazione dottor Antonino Novacco (detto Nino), che chiama a fungere da Segretario il dottor Carlo Poma Murialdo,

il Presidente constata:

- che è presente l'intero capitale sociale, posseduto al 100% dalla SVIMEZ, Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno, qui rappresentata dallo stesso dott. Nino Novacco, Presidente pro-tempore di detta Associazione;
- che sono presenti per il Consiglio di Amministrazione in scadenza il dott. Nino Novacco, il dott. Riccardo Padovani e il dott. Carlo Poma Murialdo;

- che sono presenti per il Collegio Sindacale in scadenza il dott. Luciano Giannini e la rag. Roberta Petrassi, avendo presentato le proprie dimissioni l'avv. Guido Pottino;
- che pertanto la presente Assemblea - in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima - è regolarmente costituita ed è atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno;
- che sono stati invitati dal Presidente della SVIMEZ i dottori Diego Barbato, Clemente Di Paola, Paolo Guglielmetti, ed i ragionieri Andrea Zivillica ed Anna Evangelista.

Il Presidente inizia la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, premettendo che il Bilancio dell'esercizio è stato redatto avvalendosi delle seguenti semplificazioni ammesse:

- 1) il Bilancio è stato redatto in forma abbreviata ai sensi del comma 2 art. 2435 bis del C.C. non avendo superato nessuno dei tre limiti previsti dal comma 1 dell'art. 2435 bis;
- 2) la Nota Integrativa è stata conseguentemente redatta nella forma ridotta ai sensi del comma 3 dell'art. 2435 bis;
- 3) ci si è avvalsi dell'esonero dalla redazione della relazione sulla gestione prevista dal comma 4 dell'art. 2435 bis fornendo, nella Nota Integrativa, le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 dello stesso C.C..

Il Presidente inizia quindi la lettura del Bilancio al 31.12.2004 con la Nota Integrativa, che si allegano al presente verbale sotto la lettera A.

Terminata la lettura il Presidente dell'Assemblea dà la parola al dottor Luciano Giannini, affinché dia lettura della relazione del Collegio dei Sindaci, che si allega al presente verbale sotto la lettera B.

Terminate le letture il Presidente dell'Assemblea apre la discussione sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Dopo un esauriente scambio di idee tra gli intervenuti, l'Assemblea all'unanimità delibera di approvare il Bilancio al 31.12.2004 con Nota Integrativa redatta in conformità alla normativa comunitaria riguardante il bilancio, nonché la proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione del positivo risultato economico dell'esercizio.

Sul secondo punto all'ordine del giorno il Presidente fa presente agli intervenuti che a seguito dell'intervenuto decesso del Presidente avv. Massimo Annesi, e di quello del dott. Salvatore Cafiero che non era stato a suo tempo sostituito, occorre provvedere a nuove nomine:

L'Assemblea – stabilendo che l'emolumento annuo per i componenti il Consiglio di Amministrazione sia fissato in Euro 5000, e quello per il Presidente in Euro 6.000 - delibera all'unanimità di nominare quali componenti del Consiglio di Amministrazione:

- dott. ANTONINO (Nino) NOVACCO, nato a Mascali (CT) il 30/10/1927, residente a Roma, Via Velletri 7, C.F: NVC NNN 27R30 F004B, Presidente;
- dott. RICCARDO PADOVANI, nato a Roma il 27/08/1949, ed ivi residente in Via Marmorata 169, C.F:PDV RCR 49M27 H501A Consigliere di Amministrazione;
- dott. DIEGO BARBATO, nato a Roma il 4/2/1955, ed ivi residente in Piazza S. Jacini 26, C.F:BRB DGI 55B04 H501M, Consigliere di Amministrazione;

➤ dott. CLEMENTE DI PAOLA, nato a Roma il 20/5/1966, residente a Torino, Via Pomba 14, e domiciliato per la carica in Corso Trieste, 118 Roma, C.F:DPL CMN 66E20 H501I, Consigliere di Amministrazione;

➤ dott. PAOLO GUGLIELMETTI, nato a Roma il 20/2/1954, ed ivi residente in Via Tripoli 89, C.F:GGL PLA 54B20 H501G, Consigliere di Amministrazione;

Il Consiglio di Amministrazione e il Presidente del Consiglio stesso — salvo dimissioni o revoca — restano in carica per il triennio 2005-2007, e comunque fino all'approvazione del Bilancio dell'Esercizio 2007. Tutti i nominati Consiglieri hanno accettato la carica, dichiarando che non sussistono nei loro riguardi motivi di ineleggibilità.

Il Presidente dott. Novacco fa ancora presente agli intervenuti che l'intero Collegio Sindacale è decaduto a seguito di scadenza di mandato e che quindi è necessario provvedere alla nomina delle cariche.

L'Assemblea — determinando preventivamente per il Collegio Sindacale i compensi annui di Euro 4.000 per ciascun Sindaco Effettivo e di Euro 5.000 per il Presidente - delibera all'unanimità di nominare, per il triennio 2005-2007 e fino all'approvazione del Bilancio 2007 entro il 30 giugno 2008, i Signori:

➤ dott. LUCIANO GIANNINI, nato a Roma il 21/8/1923 ed ivi residente in Via Luigi Gherzi 9, C.F: GNN LCN 23M21 H501V iscritto con il n. 27667 all'Albo dei Revisori Contabili come da D.M. 12/4/1995 in G.U. n. 31 Bis 4^a serie speciale del 21/4/1995, Presidente del Collegio Sindacale;

➤ rag. ANDREA ZIVILLICA, nato a Roma il 12/4/1969 ed ivi residente in Via Grottarossa 55, C.F: ZVL NDR 69D12 H501M iscritto all'Albo dei

Revisori Contabili come da D.M. 23/10/1997 in G.U. n. 86 Bis 4^a serie speciale del 4/11/1997, Sindaco Effettivo;

- rag. ANNA EVANGELISTA, nata a Venosa (PZ) il 23/10/1961, residente a Roma, Piazza B. Avanzini 75, C.F: VNG NNA 61R63 L738C, iscritta con il n. 104554 all'Albo dei Revisori Contabili come da D.M. 25/11/1999 in G.U. n. 100 4^a serie speciale del 17/12/1999, Sindaco Effettivo;
- dott. CARLO POMA MURIALDO, nato a Roma il 7/1/1936 ed ivi residente in Via del Gesù n. 62, C.F: PMM CRL 36A07 H501B, iscritto all'Albo dei Revisori Contabili G.U. n. 31 Bis 4^a serie speciale del 21.04.1995, Sindaco Supplente;
- rag. ROBERTA PETRASSI, nata a Roma il 23/1/1949 ed ivi residente in Via del Monterone n. 14, C.F: PTR RRT 49A63 H501W, iscritta all'Albo dei Revisori Contabili G.U. n. 31 Bis 4^a serie speciale del 21.04.1995, Sindaco Supplente;

Tutti i nominati Sindaci, presenti, hanno accettato le cariche, non sussistendo nei loro riguardi motivi di ineleggibilità.

Alle ore 12.30, nessuno chiedendo la parola ed essendo stati esaminati tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno, l'Assemblea viene scioltta previa redazione, lettura ed approvazione del presente Verbale.

IL SEGRETARIO

(Carlo Poma Muraldo)

IL PRESIDENTE

(Nino Novacco)

Si dichiara che il presente documento è conforme all'originale trascritto sui libri sociali.

SIMEZ SRL, SOCIETA' IMMOBILIARE MEZZOGIORNO**ROMA, VIA DI PORTA PINCIANA 6 - CAPITALE SOCIALE EURO 204.000****C.F. e numero iscrizione Registro Imprese di Roma 02132910585****R.E.A. 314566****RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEL 23/6/2005**

Signori Soci,

il bilancio al 31.12.2004 evidenzia un utile di Euro 86.185 incluso nel valore globale del passivo, che ammonta a Euro 2.148.235, e un attivo di pari importo.

L'Utile risulta altresì dal Conto Economico, nel raffronto tra il valore della produzione di Euro 220.286 e proventi diversi di Euro 5 da una parte, ed il costo della produzione di Euro 81.604,00 e le imposte sul reddito dell'esercizio per Euro 52.502 dall'altra.

Durante l'esercizio abbiamo controllato la contabilità generale ed effettuato le consuete verifiche di cassa.

Possiamo darVi ogni più ampia assicurazione circa la corrispondenza delle voci di bilancio e dei saldi dei singoli conti.

Ci associamo alla proposta del Vostro Consiglio di Amministrazione circa la destinazione dell'utile d'esercizio.

Per quanto riguarda la rivalutazione dei beni ai sensi della L. 413/91, la stessa è stata effettuata nel 1992.

Per quanto riguarda la rivalutazione ai sensi della L. 342/2000 il Collegio si era a suo tempo associato alla decisione presa del Consiglio di Amministrazione di non effettuarla.

Nella redazione del Bilancio, per quanto riguarda le valutazioni, non vi è stata alcuna deroga alle disposizioni del codice civile.

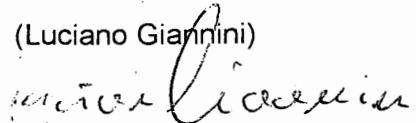
I beni oggetto di rivalutazioni sono tutti presenti nel patrimonio sociale e sono riportati nella relativa voce dell'attivo di Bilancio.

Con i Vostri collaboratori amministrativi abbiamo provveduto al controllo di tutti i ratei.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio sottoposto al Vostro esame.

IL COLLEGIO SINDACALE

(Luciano Giannini)



(Roberta Petrassi)



Si dichiara che il presente documento è conforme all'originale trascritto sui libri sociali.